



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**

Sommario

PREMESSA.....	4
La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico.....	4
Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti	4
PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
<i>Identità della scuola</i>	5
Natura giuridica, gestionale e storia della scuola	5
Identità cristiana della scuola.....	5
Appartenenza alla FISM.....	6
<i>Cornice di riferimento pedagogico</i>	6
Idea di bambino.....	6
Idea di educazione e scuola	7
Idea di educatore	8
<i>La scuola dell'infanzia</i>	8
Le finalità del processo formativo.....	8
Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia	9
Le competenze in chiave di cittadinanza.....	10
I campi d'esperienza	11
Analisi del contesto socio-culturale	14
Analisi delle risorse umane.....	14
La comunità educante	15
Analisi delle risorse finanziarie.....	15
Analisi delle risorse strutturali e materiali.....	15
Canali di comunicazione	16
PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA	16
<i>La progettualità della scuola</i>	16
Il curriculum implicito	16
Il curriculum esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi.....	19
Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori.....	23
<i>La metodologia</i>	23
<i>La documentazione</i>	23
<i>La valutazione</i>	24
<i>Scuola inclusiva</i>	24
La normativa	24
<i>I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale</i>	24

Area della disabilità	24
Area dei DSA	25
Area del disagio culturale.....	25
Il Piano Annuale Inclusione	26
<i>Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa</i>	26
Religiosità	26
Spiritualità.....	27
Insegnamento religione cattolica	27
Progetto annuale	29
<i>Continuità</i>	29
Sezione primavera	29
Asilo Nido.....	37
Continuità con la scuola primaria.....	37
Attività per la famiglia	39
Attività con il territorio	40
PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE.....	40
<i>Partecipazione e gestione</i>	40
Organi di partecipazione.....	40
Regolamento interno e servizi.....	42
<i>Piano della formazione</i>	43
Formazione obbligatoria	43
Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico.....	43
Legittimazione	43
PARTE QUARTA: ALLEGATI ANNO 2022/2023	44

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

La scuola dell'infanzia "Francesco Galliccioli" è una scuola paritaria. La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n. 62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*) le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale d'istruzione (C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 *"Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica"*).

Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell'Infanzia paritarie elaborano tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e che esplicita le scelte educativo-pedagogiche, didattiche, organizzative e valoriali che ogni scuola elabora alla luce del proprio progetto educativo e della propria autonomia.

Il piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F della scuola dell'infanzia "Galliccioli", coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene

elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola.

Il P.T.O.F. "esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (dal D.P.R. 275/99).

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Identità della scuola

Natura giuridica, gestionale e storia della scuola

La Scuola dell'infanzia di Rovetta fu istituita con Regio Decreto il 17/07/1910. Nell'evoluzione storica ha modificato modalità e mezzi educativi, conservando intatto l'amore per i bambini e ha sempre svolto e svolge tuttora la sua attività educativa senza finalità di lucro.

Nel 2001 la scuola è diventata paritaria: si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della Legge di Parità (L. 10/03/2000 n°62) e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola Paritaria risponde al mandato della Repubblica assumendosi i compiti propri della Scuola dell'Infanzia nella consapevolezza:

- di non essere l'unica Agenzia educativa;
- del ruolo fondamentale della famiglia;
- che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.

Nel 2004 la denominazione dell'ente cambia da "O.P. Asilo Infantile Francesco Galliccioli" in "Fondazione Scuola Materna Francesco Galliccioli".

Identità cristiana della scuola

La scuola dell'infanzia "Galliccioli" *in quanto scuola di ispirazione cristiana* è:

- luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- espressione di valori fondamentali scaturenti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'Infanzia;

- comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia, attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
- riferimento culturale ed educativo per le famiglie;
- comunità capace di proposta di vita buona alla luce del Vangelo.

Appartenenza alla FISM

In quanto scuola associata all'Adasm-Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli: livello provinciale, regionale, nazionale e può beneficiare, quindi, di un collegamento organico e stabile con le altre scuole di ispirazione cristiana.

La scuola dell'Infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente-educatore-genitore-operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e, soprattutto, capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

Cornice di riferimento pedagogico

Idea di bambino

La nostra scuola ponendo al centro la ricerca pedagogica vuole creare un clima educativo – didattico sereno nel quale il bambino si percepisca come soggetto attivo e capace, coprotagonista della propria storia e in grado di interagire in modo consapevole e significativo con gli altri, adulti o bambini.

Questo significa fondare l'intervento educativo su una pedagogia attiva:

- saper ascoltare (i tempi del bambino, le sue emozioni ...);
- prestare attenzione (alla sua storia, ai suoi bisogni ...);
- accompagnare a nuove forme di conoscenza e di apprendimento.

Idea di educazione e scuola

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, secondo le "Indicazioni Nazionali" per cui, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...); tale attività consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Organizzare le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La relazione tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato dal rispetto che favorisce gli scambi e rende possibile l'interazione.
- L'utilizzazione sensata delle routine, per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita...).
- L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi (portfolio).
- La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Idea di educatore

Le insegnanti e le educatrici fanno propri e organizzano progetti e obiettivi definiti collegialmente.

Vengono definiti i seguenti punti cardine per il ruolo delle educatrici e delle insegnanti:

1. l'ascolto: l'azione educativa è basata sull'ascolto comprensivo capace di cogliere la complessità dell'altro. I bambini apprendono anche osservando e interpretando il comportamento degli adulti nei confronti del mondo sociale e relazionale, delle regole, del rapporto con i problemi e gli imprevisti, della conoscenza presentata nelle sue diverse forme;
2. la sperimentazione consapevole: l'agire educativo è sperimentazione sul campo, deve essere riflessivo, pensato, capace di modificare in itinere percorsi, metodologie e strumenti sulla base dell'osservazione, della documentazione. Fondamentale risulta essere la formazione del personale docente ed educativo per un ripensamento continuo della propria azione educativa.

La scuola dell'infanzia

Le finalità del processo formativo

La nostra scuola dell'infanzia, in linea con le Indicazioni Nazionali, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nel proprio fare e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il

confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuirgli importanza; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Le competenze in chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali 2012 assumono, nelle finalità generali, come orizzonte di riferimento a cui tendere le competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

1. la comunicazione nella madrelingua,
2. la comunicazione nelle lingue straniere,
3. la competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia,
4. la competenza digitale,
5. l'imparare ad imparare,
6. le competenze sociali e civiche,
7. lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità,
8. la consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze chiave diventano per la nostra scuola la struttura capace di contenere le competenze che riguardano i diversi campi d'esperienza e le competenze

metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo ed a interagire con gli altri.

I campi d'esperienza

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti. L'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri sono offerti dai campi di esperienza dettati dalle Indicazioni Nazionali (Settembre 2012):

Il sé e l'altro

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Questo campo rappresenta l'ambito in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro, di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso.

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo e come strumento di comunicazione. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e

sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi, del movimento libero o guidato, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il

piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita

quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

Analisi del contesto socio-culturale

Sul comune di Rovetta abbiamo la presenza di due scuole dell'infanzia e di due asili nido, il fenomeno del calo nascite investirà in modo preoccupante nei prossimi anni anche le strutture sul nostro territorio. Nei comuni limitrofi ci sono diverse Scuole dell'infanzia sia Statali sia Paritarie che hanno già iniziato a risentire di questo calo chiudendo sezioni.

Il comune di Rovetta gode di una buona rete sociale di collaborazione tra le famiglie e con le istituzioni presenti sul territorio.

Analisi delle risorse umane

Nella Fondazione "Francesco Galliccioli" lavorano le seguenti figure:

Presidente: Luigi Marinoni

Consiglio di amministrazione: Sergio Beccarelli, Mafezzoli Diego, don Augusto Benigni, Giacomo Visinoni

Segretaria: Ivana Gennaro

Coordinatrice: Lucia Ricuperati.

Personale Docente: Natalia Brasi, Valentina Piantoni, Francesca Provera, Moira Maninetti.

Personale Educativo: Alessia Beccarelli, Adelaide La Spina, Gloria Marinoni, Chiara Merla, Federica Pedretti, Jessica Colotti e Veronica Piffari.

Le risorse umane sono adeguate alla situazione attuale e alla previsione del triennio che non prevede incrementi nel numero delle sezioni della scuola.

La fondazione si avvale di risorse aggiuntive su servizi esternalizzati, quali i servizi ausiliari di sorveglianza e pulizie.

La comunità educante

La scuola da sola non può raggiungere i risultati che si prefigge; occorre una comunità in cui interagiscono innanzitutto alunni, famiglie e operatori scolastici condividendo principi, obiettivi e strategie, ma anche la comunità parrocchiale. La collaborazione di tutti è fondamentale perché si possa pervenire al successo educativo, per cui crediamo in una Scuola aperta alle famiglie, ma anche al territorio, alla società esterna...

Analisi delle risorse finanziarie

La fondazione dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondi Miur
- Fondi Regione Lombardia
- Fondi comunali
- Rette famiglie
- Contributi da genitori su iniziative raccolta fondi

Analisi delle risorse strutturali e materiali

La fondazione ha a disposizione l'immobile nel quale operano i diversi servizi, l'immobile ha sede in via Locatelli 25 – Rovetta.

La struttura è composta da quattro piani:

- ✓ al piano terra troviamo la cucina con dispensa, la sezione primavera con i relativi bagnetti e dormitorio, l'asilo nido con il relativo bagno, lo spogliatoio delle cuoche con relativo bagno e due magazzini;
- ✓ al primo piano troviamo la segreteria, la sala accoglienza, quattro aule con i relativi bagnetti, lo spogliatoio del personale con relativo bagno;

- ✓ al secondo piano troviamo il salone per la psicomotricità e la nanna con i relativi bagnetti. Sullo stesso piano troviamo le stanze che erano di pertinenza della comunità delle suore del "Bambin Gesù".
- ✓ Al terzo piano si trova la soffitta.

La struttura si affaccia su un grande giardino attrezzato che viene utilizzato sia dai bambini della sezione primavera e dai bambini della scuola dell'infanzia.

Canali di comunicazione

I canali ufficiali attraverso cui la scuola comunica con i genitori sono la bacheca della scuola, il sito internet e il gruppo broadcast su WhatsApp.

PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità della scuola

Il curriculum implicito

Il curriculum nella scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Accoglienza

Durante il momento dell'accoglienza si presta attenzione a salutare per nome il bambino e chi lo accompagna. L'entrata, così come l'uscita, rappresentano momenti densi di significato di ritualità e di transizione. Parlare della routine d'entrata e di uscita significa parlare dei contenuti relativi al lasciare-lasciarsi e, ritrovare-ritrovare. Ogni insegnante ha con i singoli bambini rituali di ingresso che aiuteranno a salutare serenamente il genitore. Durante l'accoglienza i bambini si organizzano attraverso il gioco libero in sezione o nel salone nei centri d'interesse predisposti dalle insegnanti.

Al termine dell'accoglienza i bambini vengono aiutati e stimolati dalle maestre perché il riordino sia un momento significativo e positivo allo stesso tempo, un momento in cui sperimentare la collaborazione, il piacere di vivere in un ambiente curato e ordinato, anche mettendo in atto importanti competenze cognitive quali la classificazione.

Buongiorno bambini! Buongiorno Gesù!

In sezione o in salone ci si dispone in cerchio per la preghiera a Gesù, per il gioco delle presenze e per un momento di canti e giochi. I bambini sono protagonisti di questo momento: vengono chiamati per nome e viene resa manifesta la loro presenza a scuola. Anche nei canti e nei giochi in gruppo i bambini sono coinvolti in prima persona proponendo le canzoni preferite, giocando con gli amici. Il circle-time è un momento importante di condivisione delle proprie esperienze attraverso la verbalizzazione, e in forma di turnazione il bambino vive il protagonismo del racconto ma anche l'ascolto dell'altro. Ogni scuola organizza e gestisce questo momento in modalità diverse in base all'età e alle caratteristiche del gruppo-sezione decidendo quali incarichi assegnare ai bambini.

Attività

In questo momento della giornata ai bambini vengono proposte attività in sezione o divisi per gruppi omogenei, i bambini vengono coinvolti in attività specifiche finalizzate ad un obiettivo di apprendimento, collegate fra loro nel tempo ed in tema alla progettazione curricolare. Grande importanza ritrovano le esperienze vissute, attraverso il corpo e la sperimentazione diretta, attraverso gli oggetti fino ad arrivare ad attività di astrazione dopo l'interiorizzazione delle esperienze vissute.

La scuola dell'infanzia riscopre i tempi distesi dell'incontro e della cura che diventano fonti di ricchezza del vivere insieme.

Momenti di igiene personale

L'igiene personale è, dal punto di vista delle insegnanti, un'attività educativa ritualizzata, progettata in modo da soddisfare tutte le esigenze di ciascun bambino (quelle fisiologiche certo, ma non in modo esclusivo).

Dal punto di vista operativo:

- i bambini partecipano attivamente alla routine e alle pratiche igieniche correlate
- le insegnanti attuano verbalizzazioni individuali rivolte a incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino (ad esempio: sequenze di azioni per lavarsi le mani o svestirsi e rivestirsi in bagno).

Tutte le insegnanti sono concordi dell'importanza di cambiare personalmente i bambini che non hanno ancora raggiunto il controllo sfinterico considerandolo un momento di relazione importante.

Pranzo

Il pasto nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini un momento di crescita e di apprendimento durante il quale essi hanno la possibilità di maturare e sviluppare la loro autonomia, il loro autocontrollo, la loro responsabilità e la loro identità, anche attraverso attività come il fare i camerieri a turno, apparecchiare, sparecchiare, utilizzare posate, e bicchieri "veri". Queste scelte sono portate avanti nei nidi e nelle sezioni primavera che alcuni bambini frequentano e si ritiene importante dare una continuità educativa alle competenze raggiunte. Inoltre, si ritiene importante introdurre per i bambini di 4 e di 5 anni l'uso del tovagliolo a tavola e non più della bavaglia, questo in continuità con le pratiche familiari.

Oltre a questo, è per noi importante il concetto che stare bene a tavola e avere un buon rapporto con il cibo è essenziale anche da un punto di vista emotivo/affettivo, così come è essenziale pranzare con gli adulti e instaurare una relazione affettiva con i collaboratori, in modo che i bambini inizino a riconoscere il momento del pranzo come un momento felice, in cui ci si prende cura di loro, che dà tranquillità e riconoscimento e lo percepiscano come un momento sereno di convivialità, socializzazione e relazione.

Nanna

Il momento della nanna per i bambini di tre anni è consigliato così da favorire il riposo e il buon proseguimento della giornata, per alcuni necessario. Per i bambini addormentarsi significa lasciarsi andare e comporta una interiorizzazione dell'ambiente e una fiducia nell'insegnante che li accompagna, perciò la ritualità è di primaria importanza in quanto agevola il riconoscimento della situazione e favorisce il rilassamento; la presenza di un'insegnante di riferimento per questa routine rassicura, così come la sua voce che intona una lieve ninna nanna. L'adulto, passa tra i lettini a coprire i bambini, augurano loro un buon riposo e si affianca a coloro che necessitano di una coccola o solo della sua presenza. Quando tutti si sono addormentati, vigila sul sonno, così da essere presente in caso di risvegli improvvisi.

La giornata scolastica

dalle 7.30 alle 8.30 servizio di anticipo

dalle 8.30 alle 9.15 entrata

dalle 9.15 alle 11.30 attività

dalle 11.30 alle 12.30 pranzo

dalle 12.30 alle 13.30 gioco

dalle 13.30 alle 15.30 riposo per i più piccoli e attività per grandi e mezzani

dalle 15.45 alle 16.00 uscita

dalle 16.00 alle 18.00 servizio di posticipo

Si allega il calendario scolastico in vigore per l'anno scolastico 2022/2023 (All.1)

Lo spazio

Il contesto nel quale il bambino si muove, cresce e si sviluppa - secondo la Montessori- costituisce parte integrante della sua formazione: per essere razionalmente valido, culturalmente stimolante e finalizzato alla piena formazione, richiede una progettazione adeguata e intenzionalmente efficace da parte degli insegnanti.

Per essere significativa la riorganizzazione di spazi e ambienti dovrà dunque porre attenzione a:

- al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni, valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- alla dimensione sociale, incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- ai processi di apprendimento, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, realizzando percorsi, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

In base all'osservazione dei bambini verranno strutturati angoli dove il bambino potrà sperimentarsi con diversi tipi di gioco e diversi materiali: angolo del gioco simbolico, angolo della natura, angolo motorio, angolo "del costruire" con diversi tipi di materiale, angolo creativo.

Il curriculum esplicito: campi d'esperienza e traguardi attesi

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini, cioè il fare e l'agire del bambino.

Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Qui di seguito vengono riportati i traguardi per lo sviluppo della competenza.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenerle proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

In allegato si trova la progettazione curricolare stesa dalla scuola (All.2)

Attraversa in modo trasversale i diversi campi d'esperienza l'educazione civica che si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro e l'ascolto dell'altro. Inoltre lo sviluppo alla cittadinanza coinvolge i bambini nell'educazione al rispetto del creato attraverso l'osservazione dell'elemento naturale, dei suoi cambiamenti e delle sue trasformazioni cicliche.

Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

La progettazione si organizza facendo riferimento ai cinque campi d'esperienza che nel testo delle Indicazioni per il Curricolo vengono definiti come *"luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico culturali"*.

La progettazione annuale viene suddivisa in unità di apprendimento, ogni unità viene stesa in bozza dal collegio docenti che condivide traguardi e obiettivi da raggiungere e alcune esperienze. È lasciata libertà all'insegnante successivamente di organizzare le attività in modo che si concilino con l'andamento della propria classe. Al termine di ogni periodo l'insegnante consegnerà l'unità di apprendimento completa di tutte le attività. Al termine dell'anno i progetti vengono verificati dal collegio docenti, partendo dall'osservazione e dagli interessi dei bambini le proposte vengono ripensate per il nuovo anno scolastico. In allegato si trovano i progetti annuali (All.3).

La metodologia

Progettare per competenze è la cornice pedagogico didattica che permette di realizzare il mandato formativo delle Indicazioni Nazionali.

In primo luogo serve esplorare, entrare in situazione, problematizzare, nel senso di porre e porsi domande, individuare ambiti di ricerca e costruire il senso delle azioni e della proposta formativa.

Seguono l'acquisire i nuovi apprendimenti mediante il loro sviluppo e la formalizzazione, lo strutturare, inteso come rinforzo e consolidamento degli stessi apprendimenti (conoscenze, abilità e disposizione ad agire) in una situazione inedita e di uso reale.

Tale operatività costituisce uno dei momenti forti del lavoro dell'insegnante e richiede tempo, attenzione e impegno costante e sollecita la condivisione delle finalità e delle scelte da operare.

La documentazione

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Gli elaborati dei bambini verranno consegnati al termine di ogni uda in modo che possano diventare occasione di scambio tra bambini e genitori.

All'interno della scuola verrà compilata la documentazione verticale e nell'archivio della scuola vengono tenute fotografie e slide che documentano il lavoro svolto.

La valutazione

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino per poterlo sostenere nel suo percorso di crescita. Le insegnanti sono tenute a tenere aggiornati diari e griglie di osservazione per documentare il percorso del bambino.

Al termine dei tre anni vengono compilate le schede di passaggio per il passaggio alla scuola primaria. (all.4)

Scuola inclusiva

La normativa

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale

Area della disabilità

Il collegio docenti ritiene indispensabile acquisire per ogni bambino diversamente abile il profilo di funzionamento ed alla luce di questo documento, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale da cui discende il progetto educativo individualizzato (PEI).

Il PEI contiene l'indicazione delle decisioni assunte rispetto:

- alla scelta delle aree da potenziare;
- agli aspetti di organizzazione (tempi, spazi, sussidi, lavoro individuale, lavoro in piccolo gruppo e attività collettive);
- alla metodologia e alle strategie che si intendono utilizzare per conseguire gli obiettivi educativi e didattici previsti, ivi incluso anche la scelta dei punti di contatto con la classe.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile progettando un adeguato intervento educativo. Per questo accanto alle attività di sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore.

È fondamentale la collaborazione tra famiglia-scuola-specialisti, condizione indispensabile per interventi educativi non solo coordinati ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Area dei DSA

Per l'area dei Dsa la scuola ha attivato in collaborazione con il consultorio "Gianna Beretta Molla" di Clusone un piano di supervisione dei bambini con difficoltà che vengono segnalati dalle insegnanti.

In allegato il progetto (All.5)

Area del disagio culturale

La scuola dell'infanzia si caratterizza, da sempre, per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie e il territorio esprimono. La situazione attuale vede la scuola confrontarsi con una società pluralista caratterizzata da una situazione di multiculturalità che divide sempre più le persone in nome di culture differenti da salvaguardare e difendere "da" e "contro" altre culture. In questa situazione di difficoltà educativa, la scuola è chiamata ad elaborare (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), attuare (attraverso l'azione didattica e organizzativa) e vivere (assumendo stili e atteggiamenti) un progetto che, prendendo atto delle differenze che caratterizzano la storia di ogni persona, ponga le basi per la valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo "con" e "tra" persone e "con" e "tra" culture. La linea educativa che dobbiamo assumere è l'ottica interculturale che evita divisioni e separazioni e permette

a tutti di sentirsi accolti in una comunità. Il progetto interculturale presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la condivisione di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa.

La persona, ogni persona, è valore di per sé. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.

E' questo un momento importante del progetto interculturale della nostra scuola. L'incontro tra le persone è il vero incontro tra le culture. Questa attenzione alla persona deve diventare linea guida per il Collegio dei docenti e stile che caratterizza l'azione didattica e le scelte di ogni singolo insegnante. La scuola allora, valorizzando ogni persona, si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso

Il Piano Annuale Inclusione

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. (All. 6)

Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa

Religiosità

La vita dell'uomo è caratterizzata dalla ricerca del perché della vita. In ogni tempo, ad ogni latitudine, dentro ogni condizione il cuore e la ragione vibrano delle stesse

domande: sono le domande sul senso dell'esistenza, che accompagnano l'uomo in ogni passo e lo tendono verso risposte che siano corrispondenti.

L'aspetto religioso è così la dimensione della vita umana: l'uomo, per il fatto stesso che vive, pone la domanda di un destino, domanda che implica la necessità della risposta. La scuola dell'Infanzia è l'età dei grandi perché. Particolare cura, verrà messa per "coltivare" il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso

Spiritualità

Premesso che non è compito della scuola insegnare a pregare, ma è sua responsabilità far percepire al bambino il valore delle pratiche religiose.

"Negli anni della scuola dell'Infanzia il bambino ... osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; ... raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose".

(Campo di esperienza: il sé e l'altro)

Per poter introdurre i bambini alla spiritualità della preghiera, abbiamo pensato ad attenzioni specifiche da curare per costruire un percorso:

- un tempo preciso e costante - un rituale: giornaliero
- un simbolo ed una postura che aiuti i bambini a cogliere la presenza del Mistero
- un'accoglienza con i suoi gesti e i suoi ritmi musicali
- un rito di adesione: la relazione con Dio
- una partenza che impegna la giornata

Insegnamento religione cattolica

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado".

(Articolo 9.2 legge 121 del 25 marzo 1985)

Le caratteristiche dell'IRC che si inserisce nella formazione culturale dell'alunno sono:

a – Il valore della cultura religiosa: contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui gli alunni sono portatori, per lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa.

b- Il cattolicesimo - parte del patrimonio storico del popolo italiano: una religione concreta che è parte del patrimonio storico del Popolo italiano.

c- Finalità scolastiche ("per la promozione dell'uomo e il bene del Paese" art.1) che sono di conoscenze di quella specifica cultura italiana, e oggi dovremmo dire europea ed occidentale, che non è possibile spiegare e conoscere in tutte le sue forme (letteratura, arte, musica ...) senza il cattolicesimo.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa

Le indicazioni didattiche nazionali per l'IRC sono così delineate:

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza qui di seguito riportati.

Il sé e l'altro: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, "per" sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui "per" cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), "per" poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, "per" sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, "per" sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Progetto annuale

La progettazione di I.R.C. viene presentata a inizio anno scolastico dall'ufficio scolastico della diocesi di Bergamo dove in forma sintetica viene consegnato alle insegnanti il piano annuale e in seguito l'articolazione analitica di ogni singola U.D.A.; questo aiuta le insegnanti all'interno del coordinamento a declinare l'obiettivo formativo e di apprendimento attraverso i campi d'esperienza mantenendo lo sguardo sulle competenze che sono già strutturate.

Le U.D.A sono tre in ordine al fatto che riprendono i nuclei tematici: Dio, Gesù Cristo e la Chiesa. L'anno scolastico e civile aiutano a disporre questa sequenza perché l'Avvento – Natale permette il passaggio a Gesù Cristo (con la sua nascita); dopo Natale Gesù adulto e dopo la Pasqua, alla luce del Cristo Risorto con la discesa dello Spirito Santo, la Chiesa.

Le fonti e i testi di riferimento portano a concentrarsi sui testi biblici e dalla scelta dei testi biblici che poi si scandisce tutto il lavoro sulle competenze nei diversi campi di esperienze.

In allegato il progetto annuale (All.7)

Continuità

Sezione primavera

Finalità del servizio

La sezione "Primavera" è un servizio educativo che si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno. L'identità

di questa sezione parte da un progetto educativo integrato in quello della nostra scuola dell'infanzia. Si configura così come "ponte" tra nido e scuola dell'infanzia.

Il progetto educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale per le educatrici ed è, uno strumento di formazione per le famiglie, attraverso il quale intendiamo rendere trasparente e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative nel nostro servizio.

Metodologia

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e comunicare.

Il gioco ha un ruolo importante in tutto il percorso didattico: gioco che può essere libero o guidato. Attraverso il gioco si instaurano dinamiche relazionali, si apprendono vocaboli, si comincia a percepire che ci sono regole da rispettare.

Tutto può essere gioco: l'impronta della propria mano o del proprio piede, cercare il colore del cielo, osservare immagini, libri, foglie, frutti, il prato e gli animali che vi si trovano, uscire in giardino e scoprire la natura che ci circonda....

La progettazione dei vari interventi educativi, svolta con l'impegno personale dal corpo educativo, deve essere effettuata in modo collegiale e coordinata nelle attività educative.

Altro elemento che non deve mancare è la documentazione educativa; essa serve alle educatrici perché offre loro la possibilità di fare autocritica, serve ai bambini che hanno così modo di rendersi conto del percorso effettuato; riguarda i genitori poiché, un progetto accuratamente documentato, rappresenta una straordinaria occasione per far partecipare le famiglie alla vita ed all'organizzazione didattica della scuola.

Finalità educative

Nella particolare fascia d'età tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Le finalità sono:

1. Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra ventiquattro – trentasei mesi;
2. Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività;
3. Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino;
4. Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo;
5. Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione;
6. Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi psicomotori;
7. Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino;
8. Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini ed adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo;
9. Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative;
10. Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella scuola dell'infanzia.

Progetto continuità

La sezione Primavera funziona affiancata alle altre tre sezioni della Scuola dell'Infanzia con momenti di attività comuni, per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi, conoscere le insegnanti. Vengono organizzati semplici laboratori con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza. A questi laboratori seguono degli incontri tra l'educatrice della sezione primavera e le insegnanti della scuola dell'infanzia per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

L'ambientamento

È un momento delicato nella vita del bambino che deve imparare a conoscere persone nuove e ambienti diversi. Non è facile per un bimbo gestire contemporaneamente la curiosità per un'esperienza nuova e la paura per tante novità: spazi nuovi, persone sconosciute, altri bambini che attirano su di sé l'attenzione dell'adulto, regole nuove. Perciò l'accoglienza di ogni bambino è un processo pensato dall'educatrice per favorire l'inserimento, promuovendo nuovi legami e favorendo l'elaborazione della separazione dalla famiglia. L'inserimento è perciò preparato:

- ❖ con un colloquio di reciproca conoscenza tra l'educatrice e la famiglia prima che il bambino inizi la frequenza per conoscere la storia e le abitudini di ogni bambino;
- ❖ con la gradualità dell'introduzione del bambino nel nuovo ambiente per garantire il riconoscimento dell'andare via e ritornare del genitore;
- ❖ con la presenza del genitore che sia per il bambino la "base sicura" nella scoperta del nuovo ambiente, degli altri bambini e delle educatrici.

La giornata educativa

La giornata in sezione primavera è scandita da una serie di rituali che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. La giornata è scandita, in modo gioioso, dalla ripetizione di routine che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Lo svolgimento delle attività routine quotidiane nasconde molteplici attività:

- migliorare le relazioni dei bambini con il nuovo contesto
- favorire lo sviluppo dell'indipendenza del singolo
- valorizzare le potenzialità d'azione dei bambini
- sviluppare la fiducia personale e la capacità d'iniziativa
- stabilire e rispettare le regole del vivere comune

Accoglienza

ore 8.30 - 9.15

spuntino frutta/gioco appello	ore 9.15-9.30
gioco libero o attività strutturata	ore 9.30-11.00
cambio/igiene personale	ore 11.00
pranzo	ore 11.10-12.00
cambio/igiene personale	ore 12.00-12.45
uscita anticipata/preparazione nanna	ore 12:45-13.00
sonno	ore 13.00-15.00
cambio/igiene personale	ore 15.00-15.30
uscita	ore 15.45-16.00

La giornata avrà inizio con il momento dell'**accoglienza** e del benvenuto attraverso il quale l'educatrice con l'appello stimola nel bambino la capacità di conoscersi e riconoscersi ed offrire ad ognuno la possibilità di avere un suo momento privilegiato all'interno del gruppo.

La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli, sia di sperimentare materiali differenti proposti dall'educatrice nei momenti di attività strutturata.

Momento importante e delicato è quello del **cambio** e dell'**igiene personale**. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra educatore e bambino.

Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo e instaura con l'educatrice un rapporto di fiducia.

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del wc ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione.

Il **pranzo** preparato dalla cuoca nella cucina interna al servizio rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo. Nella sezione primavera in particolar modo viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli, con l'uso di cucchiaio e forchetta. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione.

Il **sonno** è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi e abitudini, da bambino a bambino. Richiede una grande capacità dell'educatore di entrare in sintonia con il bambino per favorire il più possibile un addormentamento sereno: il semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento.

Il **ricongiungimento**: per ogni bambino viene compilata una griglia personale dove vengono riportate le informazioni della giornata relative al pranzo, ai cambi e alla nanna.

Spazi

Le attività sono organizzate in spazi riservati, differenziati e strutturati per rispondere ai bisogni, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo.

Gli spazi a disposizione per le attività della sezione Primavera sono:

- una grande aula dotata di tavolini e sedie, materiale didattico vario ed è suddivisa in angoli: l'angolo travestimento, l'angolo cucina, l'angolo lettura, angolo morbido
- un giardino con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo
- un salone polivalente per laboratori di psicomotricità e altri laboratori specifici relativi alla programmazione educativa annuale.
- una sala igienica per la cura personale




Partecipazione delle famiglie

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i genitori.

I rapporti tra il servizio e la famiglia sono fondamentali, diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia con l'educatrice.

La prima occasione di incontro è la riunione per tutti i nuovi iscritti che si svolge nel mese di maggio, durante la quale i genitori hanno l'opportunità di conoscere il personale educativo. A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal colloquio individuale di preambientamento, dove i genitori, ricevono chiarimenti e risposte a eventuali dubbi e quesiti. A settembre è prevista la riunione di sezione.

Ci sono poi altre occasioni di incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione primavera e tra loro:

-  Festa dei nonni
-  Castagnata
-  Natale

Festa della Famiglia

Asilo Nido

I bambini che affrontano il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia e le loro famiglie saranno coinvolti nel progetto di continuità educativa realizzato in collaborazione con il nostro asilo nido integrato e gli asili nidi che ne daranno la disponibilità.

L'obiettivo è quello di offrire, nel passaggio evolutivo, esperienze comuni e momenti di incontro-scoperta per favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente. I

Il progetto prevede quindi:

- un colloquio conoscitivo con i genitori che presentano all'insegnante il loro bambino;
- un colloquio con le educatrici del nido per conoscere il percorso educativo del bambino e le competenze acquisite;
- una visita dell'intera mattina alla scuola dell'infanzia dei bambini e delle bambine in passaggio, con il coinvolgimento dei genitori, per vivere una giornata-tipo diversa da quella del nido.

Continuità con la scuola primaria

Quanto qui di seguito riportato è il frutto del lavoro d'incontro tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie presenti sul territorio dell'Istituto Comprensivo di Rovetta.

Il tema della continuità, sfida importante richiamata dalle stesse Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base, può essere affrontata:

1. partendo dall'evidenziare una discontinuità positiva fra le due istituzioni, che devono essere in grado di raccordarsi fra loro creando le migliori condizioni per accompagnare i bambini nel cambiamento
2. dal provare a mettersi "tutti insieme" nell'ottica di ascolto al fine di perseguire insieme "il bene dei bambini" aiutandoli a "traghetare" da un servizio all'altro sostenuti, ascoltati e valorizzati nella loro storia e nelle loro capacità.

Il Tavolo di Lavoro, ha definito la continuità attraverso tre distinti ambiti: il primo, la continuità per i bambini, in termini di valori condivisi tra le due scuole, che possono poi

tradursi in finalità generali e specifiche dei diversi percorsi (in uscita e in entrata) e declinarsi infine in modalità condivise, funzionali in termini di risultati; il secondo ambito, la continuità per i docenti, costituita dall'abitudine alla riflessione e al lavoro comune, attorno a un progetto educativo condiviso e pensato per il territorio specifico; il terzo, la continuità per i genitori, definita come la capacità delle scuole di trovare forme adeguate di coinvolgimento delle famiglie e di attuare la corresponsabilità educativa dentro a un patto condiviso.

La continuità per i bambini

Il primo ambito è quello della continuità per i bambini: la continuità nel Curricolo, nel percorso di crescita, di acquisizione di competenze e abilità e di conquista dell'autonomia di ciascuno, anche nel delicato passaggio tra infanzia e primaria, attraverso forme di accompagnamento e spazi "comuni" fra i due ordini di scuola.

La continuità educativa è parte integrante del Curricolo, si basa su un progetto intenzionale e olistico che muove dal riconoscimento di valori condivisi (diritti dei bambini, valori democratici, ecc.), li individua come finalità orientative (sviluppo del pensiero critico, di atteggiamenti di esplorazione e scoperta, di capacità di apprendere ad apprendere, di positive interazioni sociali), sulla base di certe idee di bambino e di apprendimento (consapevolmente scelte e condivise), individua le modalità più opportune per sostenere lo sviluppo dei particolari bambini coinvolti nella propria particolare istituzione (quell'asilo nido, quella scuola dell'infanzia, quella della scuola primaria) e ne verifica l'appropriatezza alla luce dei risultati man mano ottenuti (come i bambini si comportano, che cosa fanno, quali sono stati i loro progressi, ecc.).

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è descritto dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un articolato elenco di competenze e traguardi che ogni bambino e bambina deve raggiungere prima del passaggio alla scuola primaria. Le stesse Indicazioni evidenziano la particolarità e l'importanza dell'esperienza educativa dell'infanzia, che non deve mai essere snaturata ne tantomeno "scolarizzata". L'età della prima infanzia ha una sua specificità, un suo affacciarsi al mondo e alla scoperta, unica e irripetibile, rispetto a tutti gli anni successivi della vita. La scuola dell'infanzia è luogo di vita in cui i bambini e gli educatori, insieme, vivono, comunicano e apprendono. E' un tempo "per essere", un tempo da vivere con pienezza.

I bambini sono attori sociali: partecipano attivamente alla costruzione della propria identità e della propria vita. Il bambino è ascoltato, con lui si instaura un dialogo democratico e si negoziano le decisioni. L'insegnante cerca di adattare le sue proposte al livello evolutivo dei bambini e condivide con i bambini l'iniziativa delle proposte. Si tratta di un processo congiunto - tra adulto e bambino e dei bambini tra loro - di elaborazione di significati e conoscenze.

E' importante costruire le premesse della continuità lungo tutto il Curricolo della scuola dell'infanzia e fino a tutto il primo anno di Primaria e non limitarsi ai procedimenti formali, concentrati negli ultimi mesi dell'ultimo anno. La continuità è nel percorso nella sua interezza, non solamente nel momento del passaggio.

La continuità per educatori e insegnanti

Il secondo ambito della continuità riguarda gli adulti e in particolare gli educatori e gli insegnanti: è costituito dalle pratiche che consentono di creare abitudine nel lavoro comune, che permettono di costruire linguaggi comuni e riconoscibilità nell'uso di linguaggi specifici, di mettersi d'accordo su protocolli, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.

E' indiscutibile che parte del lavoro da fare per sostenere la continuità sia quello di costruire linguaggi comuni e significati condivisi fra i due ordini di scuola: cosa osservare e come comunicarlo, per le scuole dell'infanzia, e che uso fare di queste informazioni, con quali pratiche possibili per la formazione classi, per la scuola primaria, saranno due punti da approfondire attraverso la continuazione della riflessione nei prossimi mesi, coinvolgendo il più possibile le scuole.

Attività per la famiglia

"Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise" (dalle Indicazioni per il curriculum).

L'attività per la famiglia si propone di:

- valorizzare l'incontro scuola-famiglia come occasione di scambio di conoscenze, di confronto e di sostegno
- offrire una consulenza pedagogica attraverso incontri formativi assembleari tenuti da un esperto
- informare i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni attraverso le assemblee di sezione
- giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico attraverso incontri individuali tra genitori e docenti
- creare momenti aggregativi tra le famiglie.

Attività con il territorio

La scuola crea una collaborazione educativa con:

- l'amministrazione comunale e provinciale;
- ATS;
- l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica;
- biblioteca comunale;
- ADASM-FISM;
- Gruppo amici dell'silo;
- Istituto Comprensivo;
- gruppo Alpini;
- parrocchie del territorio;
- ambito territoriale Valle Seriana Superiore e Val di Scalve.

PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE

Partecipazione e gestione

Organi di partecipazione

Gli organi collegiali della scuola sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Collegio Docenti
- c) il Consiglio di intersezione
- d) Il Comitato genitori
- e) l'Assemblea generale

Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a prendere decisioni organizzative e amministrative-finanziarie alla luce del Progetto Educativo del quale è titolare.

Il C.d.A è coordinato e rappresentato dal Presidente che ne è il legale rappresentante e assume la duplice veste di dirigente scolastico e di gestore

Il collegio docenti

I docenti sia a livello collegiale che individuale hanno la responsabilità di dare concretezza al progetto educativo attraverso l'azione pedagogico-didattica.

Il livello collegiale prevede che tutti siano protagonisti, nel rispetto del Progetto Educativo, nella predisposizione del P.T.O.F., nella stesura della progettazione e nella verifica e valutazione attraverso il R.A.V. Le scelte collegiali sono vincolanti per tutti i docenti.

Il Collegio Docenti è costituito dalle insegnanti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore pedagogico-didattico.

Viene convocato dal Coordinatore anche su richiesta dei docenti per:

- » concordare le attività riguardanti il PTOF;
- » effettuare valutazioni e verifiche sia dell'attività che degli obiettivi raggiunti;
- » rivedere in itinere l'organizzazione e la programmazione sulla base della verifica;
- » confrontare metodi ed esiti del lavoro;
- » studiare momenti e modi di collaborazione, anche operativi, tra le insegnanti;
- » approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale;
- » programmare e attuare le iniziative per l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri;
- » stabilire le modalità più idonee per la collaborazione con le famiglie;
- » fare proposte al Consiglio di Amministrazione.

Il consiglio di intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dai rappresentanti di sezione delle quattro scuole, eletti dai genitori stessi all'interno delle rispettive sezioni e da tutte le insegnanti della scuola.

E' presieduto dal Coordinatore pedagogico-didattico.

Il Consiglio di Intersezione formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione

educativa e didattica, sulla base della verifica generale dell'andamento educativo-didattico della scuola e sul Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Il comitato dei genitori

Il Comitato è l'espressione di tutti i genitori della scuola ed è composto dai genitori rappresentanti di sezione (che possono assumere il ruolo di consiglio di presidenza del Comitato) e da tutti i genitori degli alunni.

Il Comitato può riunirsi con i soli rappresentanti di sezione (per preparare i lavori dell'assemblea o per discutere di particolari situazioni) o con la presenza di tutti i genitori.

Il Comitato si propone le seguenti finalità:

- sollecitare l'interessamento di tutti i genitori alla vita della scuola al fine di ottenere una partecipazione sempre più responsabile e qualificata che permetta una vera cooperazione;
- proporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o alla Coordinatrice tutte quelle iniziative intese a:
 - a) aggiornare i genitori sui problemi della scuola e dell'educazione;
 - b) migliorare il servizio;
 - c) attivare percorsi di formazione per i genitori.

Il Comitato rimane in carica per la durata di un anno fino alle elezioni dei rappresentanti dell'anno successivo.

Il Comitato elegge al suo interno tra i genitori rappresentanti di sezione, a maggioranza di voti, il Presidente e il vicepresidente.

Regolamento interno e servizi

Nel regolamento interno vengono esplicitate le modalità di iscrizione alla scuola dell'infanzia e le norme per un corretto andamento della vita scolastica.

Sempre nel regolamento sono spiegati i servizi offerti dalla scuola con la relativa modulistica. (All.8)

Il servizio della refezione scolastica viene gestito dalla cucina interna della scuola si allega il menù (All.9)

Piano della formazione

Formazione obbligatoria

Il personale è tenuto a partecipare ai seguenti corsi:

- DI 193/07-ex 155/97 – Haccp;
- Dpr 151 /11 ANTINCENDIO;
- DI 81 /08 SICUREZZA;
- Primo soccorso.

Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo e la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura pertanto le insegnanti durante l'anno scolastico presenziano a dei momenti di formazione:

- indetti dall'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica;
- incontri formativi indetti dall'Adasm-Fism di Bergamo;
- incontri formativi in collaborazione con il Consultorio Familiare di Clusone;
- corsi di formazione indetti dalla Fondazione "Galliccioli".

Legittimazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale è stato deliberato dal Collegio Docenti in data 29 agosto 2022 e adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 2022.

PARTE QUARTA: **ALLEGATI ANNO 2023/2024**

ALLEGATO 1

CALENDARIO SCOLASTICO

Per la scuola dell'Infanzia e per la sezione Primavera:

Mercoledì 13 Dicembre	S. Lucia
Da mercoledì 27 Dicembre a venerdì 5 Gennaio	Capodanno ed Epifania
Lunedì 12 e martedì 13 Febbraio	Carnevale
Da giovedì 28 Marzo a martedì 2 Aprile	S. Pasqua
Giovedì 25 e 26 Aprile	Ponte Festa della Liberazione
Venerdì 28 Giugno	Ultimo giorno scuola dell'infanzia
Venerdì 26 Luglio	Ultimo giorno sezione primavera

Per il Nido:

Mercoledì 13 Dicembre	S. Lucia
Da mercoledì 27 Dicembre a venerdì 5 Gennaio	Capodanno ed Epifania
Da giovedì 28 Marzo a martedì 2 Aprile	S. Pasqua
Giovedì 25 e 26 Aprile	Ponte Festa della Liberazione
Venerdì 26 Luglio	Ultimo giorno nido

ALLEGATO 2

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.</p>

<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare,) confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con gli adulti e i bambini. Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti, dei doveri delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	

I DISCORSI E LE PAROLE	Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per definire le regole
LA CONOSCENZA DEL MONDO	

Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali. (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

IL SE' E L'ALTRO	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri , delle regole del vivere insieme.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
IMMAGINI, SUONI COLORI	
I DISCORSI E LE PAROLE	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE	
Traguardo	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
Competenza in chiave europea	COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012
Campi d'esperienza	Prevalente: IL SÉ E L'ALTRO Correlati: IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE, LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le proprie emozioni » Esprime le proprie emozioni » Regola le proprie emozioni » Si accorge delle emozioni degli altri » Rispetta le emozioni degli altri » Riconosce i bisogni degli altri » Si sente parte di un gruppo » Accetta e rispetta le regole del contesto scuola » Comprende la funzione regolativa di una norma » Comprende e rispetta i ruoli » Rispetta norme e regole per la sicurezza » E' consapevole dei comportamenti corretti per la propria sicurezza » Rispetta ritmi e turnazioni » Partecipa attivamente alle attività » Interagisce e collabora nel gioco » Interagisce e collabora nel lavoro » Presta il suo aiuto » Collabora in vista di un progetto » Si accorge dei diversi modi di essere » Rispetta i diversi modi di essere » Relaziona positivamente con gli altri » Si fa domande sul perché delle cose » Si fa domande su questioni etiche 	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le proprie emozioni » Si accorge dei bisogni altrui » Si sente parte di un gruppo » Accetta le regole del contesto scuola » Rispetta semplici regole di sicurezza » Assume comportamenti corretti per la propria salute » Partecipa alle attività di gruppo » Relaziona in piccolo gruppo » Interagisce positivamente con gli altri nel gruppo di gioco » Collabora in un piccolo gruppo di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> » Riconosce le emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia, paura » Scopre di appartenere ad un gruppo » Scopre le regole del contesto scuola » Accetta i NO » Inizia a partecipare alle attività di gruppo » Relaziona con uno o due bambini nel gioco

COMPITI SIGNIFICATIVI

- » A partire da una storia letta o narrata ricostruire, attraverso la discussione di gruppo, le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nei vari passaggi della storia

- » Lettura di immagini per interpretare i sentimenti delle persone raffigurate e per ipotizzare le situazioni che le causano
- » A partire da semplici avvenimenti quotidiani esprimere valutazioni sulle azioni dei protagonisti, cercando capire i punti di vista di ciascuno e/di sostenere le ragioni delle diverse parti coinvolte
- » Discussioni sulle regole della scuola
- » Illustrazione con disegni (cartelloni) delle regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola
- » Le conseguenze dell'inosservanza di alcune regole: verbalizzazione e riflessione in gruppo
- » A partire da storie e racconti costruzione di percorsi riflessivi con i bambini
- » Giochi di squadra, giochi di gruppo, giochi di società che implicano l'osservanza di regole via via più complesse
- » Giochi di gruppo e di squadra che implicano l'interdipendenza di chi vi prende parte
- » Modalità di lavoro di coppia e di piccolo gruppo
- » Progetti di scoperta del territorio: risorse naturali, sociali, culturali
- » Collaborazione con agenzie, enti e associazioni del proprio territorio
- » Spazi fotografici/mostre per raccontare il proprio territorio
- » Uscite alla scoperta del territorio e delle sue risorse.

EVIDENZE OSSERVABILI

- » È consapevole ed esprime le proprie emozioni
- » Riconosce e accoglie/rispetta le emozioni degli altri
- » Ha maturato una sufficiente fiducia in sé stesso
- » Ha costruito relazioni significative all'interno di un gruppo
- » È partecipe e propositivo nei diversi contesti
- » Condivide esperienze, giochi, materiali, tempi e spazi
- » Ha interiorizzato alcune regole di comportamento
- » Si pone domande di senso

<p>Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Esplora potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); scopre il sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>
<p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo accorgendosi dei suoi cambiamenti.</p>

<p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce i segni più importanti della propria cultura e del proprio territorio</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, (argomentazioni) attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</p> <p>Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	

<p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. (IMPARARE AD IMPARARE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO	
IMMAGINI, SUONI COLORI	
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Sa comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole</p>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	<p>Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p>	
Competenza in chiave europea	IMPARARE AD IMPARARE	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d'esperienza	Prevalente: IL SE' E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, I DISCORSI E LE PAROLE Correlati: IMMAGINI, SUONI E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Ha raggiunto una buona autonomia pratica » Si tiene pulito e in ordine » Osserva pratiche di igiene personale e di cura di sé » Individua comportamenti dannosi per la propria salute » Nomina e indica le parti del corpo » Scopre e conosce il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale » Si accorge della propria crescita fisica » Rappresenta il corpo fermo e in movimento sul piano grafico » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) 	<ul style="list-style-type: none"> » Prova a fare da sé » Consolida la propria autonomia pratica » Osserva pratiche di igiene personale » Individua e nomina le principali parti del corpo » Rappresenta il corpo in modo completo » Consolida schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare...(elencare) » Lancia e afferra una palla » Salta ostacoli 	<ul style="list-style-type: none"> » Prova a fare da sé » Prova a vestirsi da solo » Controlla gli sfinteri » Agisce in bagno con l'aiuto di un adulto o di un compagno più grande » Individua le principali parti del corpo » Disegna l'omino » Cammina e corre » Salta a piedi disuniti » Striscia e rotola » Impugna, infila, sfila, strappa, appallottola, sbottona...

<ul style="list-style-type: none"> » Controlla la forza del proprio corpo » Si coordina con gli altri nei giochi di gruppo » Coordina i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi » Ha raggiunto una buona coordinazione oculo-manuale » Orienta il segno nello spazio grafico (foglio a quadretti) » Copia lettere nello spazio quadrettato » Scrive il proprio nome con orientamento spaziale » Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo » Esercita le potenzialità ritmiche del proprio corpo » Presta attenzione alle consegne » Assume iniziative » Si adegua a situazioni nuove » Porta a termine compiti in autonomia » Organizza un lavoro in autonomia » Individua le procedure, le risorse e gli strumenti per portare a termine un'attività » Risolve semplici problemi da solo » Utilizza semplici strategie di memorizzazione » Organizza le informazioni » Ricorda informazioni e consegne multiple date e voce 	<ul style="list-style-type: none"> » Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo » Esercita la coordinazione oculo-manuale » Traccia linee nello spazio grafico » Mantiene l'attenzione per tempi adeguati » Porta a termine semplici compiti e consegne » Individua da solo ciò che serve per un compito o un'attività » Memorizza poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> » Presta attenzione a chi gli parla » Porta a termine semplici consegne » Memorizza semplici conte e brevi filastrocche
---	--	---

COMPITI SIGNIFICATIVI

- » Giochi motori (percorsi, giochi con attrezzi e moduli motori)
- » Giochi percettivi e sensoriali
- » Danza
- » Pratiche di routine
- » Esperienze di tutoraggio dei più piccoli

- » Incarichi pratici: apparecchiatura tavola, cucina, riordino giochi, distribuzione e riordino materiale scolastico, riordino e riassetto aule e laboratori...
- » Distribuzione di incarichi da portare avanti secondo una turnazione durante l'arco della settimana scolastica
- » Compiti di gruppo
- » Costruzione di mappe, cartelloni, tabelle per organizzare informazioni acquisite
- » A partire da un racconto, o un esperimento, o un'esperienza illustrare le fasi/sequenze o individuare le informazioni raccolte
- » A partire da un compito assegnato, individuare e disegnare il materiale occorrente per svolgerlo
- » Allenare i bambini a costruirsi mappe mentali delle tappe necessarie per raggiungere un obiettivo (compito da svolgersi insieme). Si può proporre questa modalità per compiti molto semplici e concreti per arrivare poi a consegne più astratte

EVIDENZE OSSERVABILI

- » Ha maturato una buona autonomia in ordine a cura di sé, alimentazione e igiene personale
- » È consapevole della propria corporeità
- » Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base
- » Ha affinato la coordinazione oculo-manuale
- » È curioso e si appassiona alle cose
- » È consapevole e soddisfatto dei percorsi vissuti
- » È attento alle consegne e porta a termine compiti in modo autonomo
- » Porta a termine un compito assegnato con cura e organizzazione

<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. (COMUNICARE NELLA MADRELINGUA E COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Comunica esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, e sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo.</p>

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
Competenza in chiave europea	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA E COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d'esperienza	Prevalente: I DISCORSI E LE PAROLE Correlati: IL SÉ E L'ALTRO, IMMAGINI SUONI E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Possiede tutti i fonemi » Usa un repertorio linguistico completo e appropriato » Utilizza frasi semplici e complesse » Ascolta e comprende i discorsi altrui » Ascolta e comprende narrazioni » Narra eventi personali » Riassume un breve racconto seguendo una logica temporale » Descrive situazioni » Inventa storie con l'ausilio di una traccia » Inventa finali diversi a storie ascoltate » Formula ipotesi sul contenuto dei testi letti » Interagisce con gli altri rispettando i turni di parola » Interagisce con gli altri ponendo domande » Interagisce con gli altri in modo pertinente » Partecipa attivamente alle conversazioni » Ascolta gli altri nella conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> » Si esprime in modo chiaro da un punto di vista fonologico (mancano pochi fonemi: R e S preconsontica) » Usa un repertorio linguistico appropriato » Usa correttamente nomi, verbi e aggettivi » Formula frasi di senso compiuto » Ascolta e comprende consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Narra semplici episodi personali in modo logico » Riassume una narrazione con l'ausilio di immagini (circa 4 sequenze) » Inventa storie a partire da un libro illustrato » Pone domande pertinenti » Chiede aiuto per sé 	<ul style="list-style-type: none"> » Parla in modo comprensibile » Formula semplici frasi » Usa correttamente nomi e verbi » Ascolta e comprende semplici consegne e messaggi » Ascolta e comprende semplici narrazioni » Legge immagini » Racconta guidato e con l'aiuto di immagini » Racconta semplici episodi personali » Riporta episodi con orientamento temporale (prima-dopo) » Chiede aiuto per sé » Comunica i suoi bisogni

<ul style="list-style-type: none"> » Familiarizza con la lingua scritta » Riconosce alcuni fonemi scritti » Riconosce alcune lettere scritte » Ricerca rime e assonanze » Ricerca somiglianze semantiche » Divide in sillabe » Ricomponde sillabe » Trova parole data la sillaba o fonema iniziale » Scrive il proprio nome con consapevolezza fonologica » Memorizza semplici parole in un'altra lingua 	<ul style="list-style-type: none"> » Comunica i suoi bisogni » Interviene nella conversazione » Interviene in modo pertinente » Familiarizza con la lingua scritta » Familiarizza con giochi metalinguistici » Scrive il proprio nome> 	<ul style="list-style-type: none"> » Interviene se sollecitato
--	---	---

COMPITI SIGNIFICATIVI

- » Conversazioni, circle time
- » A partire da racconti/storie letti dall'insegnante, riassumerli in una serie di sequenze illustrate; riformularli a partire da queste sequenze; drammatizzarli
- » Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco o di un'esperienza realizzata (ad esempio un esperimento condotto in gruppo) e illustrarne le sequenze
- » A partire da una storia letta o narrata dall'insegnante ricostruire, attraverso la discussione di gruppo, le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nei vari passaggi della storia
- » Leggere immagini e interpretare i sentimenti delle persone raffigurate, cercando di ipotizzare le situazioni che le causano
- » A partire da un avvenimento esprimere delle semplici valutazioni sulle azioni dei protagonisti, cercando di sostenere le ragioni e i punti di vista di ciascuno
- » Inventare una storia, illustrarla, drammatizzarla
- » Inventare finali diversi a storie conosciute
- » Inventare storie a partire da una traccia
- » Giochi finalizzati all'articolazione dei suoni (soffiare, schioccare la lingua, vibrare le labbra..., giochi con cannuce, giochi con le bolle, cucchiaini, bastoncini del gelato...)
- » Giochi linguistici alla ricerca di sinonimi contrari, parole derivate, parole in rima
- » Giochi linguistici con conte, filastrocche e scioglilingua
- » Le onomatopee
- » Costruire brevi e semplici filastrocche in rima
- » Esperienze in biblioteca; costruzione di una biblioteca di classe; sperimentazione del prestito bibliotecario con la biblioteca di classe

EVIDENZE OSSERVABILI

- » Si esprime chiaramente da un punto di vista fonologico
- » Utilizza con proprietà la lingua italiana
- » Ascolta e comprende messaggi, consegne e narrazioni
- » Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze
- » Partecipa alle conversazioni in modo pertinente
- » Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. (COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA E COMPETENZA DIGITALE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Si orienta nelle prime generalizzazione di passato, presente e futuro.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro,</p>

	sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	---

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	
Competenza in chiave europea	COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d'esperienza	Prevalente: LA CONOSCENZA DEL MONDO Correlati: IL SÉ E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza » Ordina in base alla lunghezza » Ordina in base all'altezza » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo » Individua analogie e differenze fra oggetti/persone » Stabilisce relazioni di tipo logico tra oggetti, persone » Stabilisce relazioni spaziali in riferimento a sé e tra le cose e/o le persone » Misura oggetti e spazi utilizzando strumenti non convenzionale » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi-domani » Si orienta nella dimensione temporale: prima- adesso-dopo » Conosce i giorni della settimana e la loro successione temporale 	<ul style="list-style-type: none"> » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza » Raggruppa in base alla forma » Ordina in base alla grandezza: piccolo - medio - grande » Confronta altezze: alto - basso » Confronta lunghezze: lungo - corto » Conosce, denomina e discrimina forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo » Riconosce la propria posizione nello spazio » Stabilisce semplici relazioni spaziali (sopra/sotto, in alto/in basso, dentro/fuori) » Si orienta nella dimensione temporale: ieri-oggi 	<ul style="list-style-type: none"> » Conosce i colori » Raggruppa in base al colore » Raggruppa in base alla grandezza (grande e piccolo) » Riconosce forme diverse » Nomina cerchio e quadrato » Individua semplici relazioni spaziali » Si orienta nella dimensione temporale: giorno-notte » Si orienta nel tempo della giornata scolastica » Numera fino a 5 » Quantifica tanti/pochi

<ul style="list-style-type: none"> » Conosce le stagioni e la loro successione temporale » Elabora ritmi ternari e sequenze » Numera fino a 20 (cardinalità) » Numera fino a 10 (ordinalità) » Quantifica fino a 10 » Riconosce il simbolo grafico (fino a 10) » Pone domande sulle cose e la natura » Descrive e confronta fatti ed esperienze » Effettua semplici indagini/verifiche » Elabora ipotesi » Formula spiegazioni sulle cose, il tempo e la natura » Utilizza un linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> » Si orienta nella dimensione temporale: prima- adesso/adesso-dopo » Colloca le azioni quotidiane nei momenti della giornata: mattino, pomeriggio, sera » Riproduce ritmi binari » Numera fino a 10 » Quantifica fino a 5 » Descrive semplici fatti ed eventi riferiti alle cose, il tempo e la natura 	
--	---	--

COMPITI SIGNIFICATIVI

- » Raggruppare piante, oggetti, o altri elementi naturali e classificarli secondo un criterio; spiegare i criteri di classificazione attraverso cartelloni e strumenti iconici; costruire semplici erbari, terrari; costruire classificazioni di animali o vegetali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni
- » Costruire/utilizzare strumenti di misura non convenzionale per misurare lunghezza (bastoncini del gelato, costruzioni lego) e quantità (bicchierini di plastica, bottiglie)
- » Eseguire semplici compiti relativi alla vita quotidiana che implicino operazioni di quantificazione e numerazione (contare tovaglioli che servono per..., prendere i pennelli da distribuire ai piccoli presenti...)
- » Eseguire esperimenti scientifici, fare ipotesi, illustrare le sequenze e elaborare e rappresentare i dati ottenuti
- » Eseguire semplici rilevazioni statistiche (cibi preferiti, giochi preferiti, vacanze, caratteristiche fisiche dei compagni, meteo settimanale)
- » Giochi di società (tombola, gioco dell'oca, giochi con le carte...)
- » Mettere sulla linea del tempo le attività corrispondenti alla routine di una giornata; leggere la linea del tempo orientandosi in ciò che accade prima e ciò che accade dopo
- » Costruire un calendario settimanale/mensile collocando rilevazioni meteorologiche, assenze, attività
- » Percorsi motori che implicino direzionalità e orientamento spaziale
- » Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone); portare reperti riferiti alla propria storia personale per costruire un archivio documentativo

EVIDENZE OSSERVABILI

- » Dimostra le prime abilità di tipo logico: relazioni, seriazioni, insiemi,
- » Ha interiorizzato le coordinate spaziali
- » Ha interiorizzato le coordinate temporali
- » Numera e quantifica
- » Osserva, pone domande, descrive, sperimenta, stabilisce relazioni tra le cose, il tempo e la natura

<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita. (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, (sa argomentare), confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p> <p>Chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE		
Traguardo	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita	
Competenza in chiave europea	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012	
Campi d'esperienza	Prevalente: IL SÈ E L'ALTRO Correlati: I DISCORSI E LE PAROLE, IMMAGINI SUONO E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Ascolta il punto di vista degli altri » Rispetta il punto di vista degli altri (si decentra) » Motiva le proprie scelte di fronte agli altri » Sostiene la propria opinione » Prende insieme ai compagni delle decisioni per realizzare un lavoro/progetto » Collabora alla realizzazione di un'attività » Individua le risorse materiali/strumenti necessari per organizzare un progetto di gioco o di lavoro » Individua ruoli diversi all'interno di un gioco o un lavoro » Assume ruoli diversi in un gioco o in un lavoro » Assume compiti/responsabilità diversi in un gioco o un lavoro » Individua sostegni e possibili aiuti per risolvere un problema » Chiede aiuto quando occorre 	<ul style="list-style-type: none"> » Ascolta il punto di vista degli altri » Esprime la propria opinione » Collabora in vista di un gioco » Sa stare nel gruppo di gioco, condividendone le scelte » Chiede aiuto quando occorre » Prova a fare da solo » Esprime soddisfazione rispetto a una conquista » Individua le difficoltà incontrate in un'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> » Esprime accordo e disaccordo » Esprime semplici opinioni » Sa stare in un gioco in piccolo gruppo » Chiede aiuto al bisogno » Prova a fare da solo » Esprime soddisfazione rispetto ad una conquista

<ul style="list-style-type: none">» Ricerca autonomamente soluzioni di fronte ad un problema reale» Si mette alla prova in compiti nuovi» Individua le criticità rispetto ad un'esperienza vissuta» Individua le positività rispetto ad un'esperienza vissuta» Fa una valutazione di un'esperienza vissuta		
--	--	--

COMPITI E ATTIVITÀ SIGNIFICATIVI

- » Discussioni su argomenti diversi, sostenendo i propri punti di vista e rispettando i turni di parola per ascoltare gli altri
- » Giochi di gruppo
- » Esperienze di autogestione di un attività (ad esempio una proposta motoria)
- » Realizzazione di un progetto di cui è necessario individuare fasi di realizzazione, strumenti o materiale
- » Ripercorrere un vissuto, esprimendo valutazioni attraverso il confronto di gruppo
- » Valutare un lavoro realizzato e suggerire proposte di miglioramento
- » Lavori creativi che implicano un utilizzo inventivo di strumenti e materiali

EVIDENZE OSSERVABILI

- » Prende l'iniziativa nel gioco e nel lavoro
- » Organizza attività di gioco o di lavoro in modo autonomo
- » Sa collaborare nel gioco e nel lavoro
- » Individua problemi e ricerca soluzioni
- » Si mette alla prova in compiti e attività inediti
- » Chiede o trova aiuto quando occorre
- » Rilegge in modo riflessivo un'esperienza vissuta compiendo semplici valutazioni

<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. (CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)</p>	
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre</p> <p>Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva</p>
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI</p>	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	

TRAGUARDI – OBIETTIVI – COMPETENZE	
Traguardo	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.
Competenza in chiave europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012
Campi d'esperienza	Prevalente: IL SÉ E L'ALTRO, IMMAGINI SUONI E COLORI Correlati: IL CORPO E IL MOVIMENTO, I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Livello avanzato (indicativamente anni 5)	Livello Intermedio (indicativamente anni 4)	Livello iniziale (indicativamente anni 3)
<ul style="list-style-type: none"> » Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell'ambiente e suoni/rumori del corpo » Produce musica attraverso il corpo » Produce musica attraverso strumenti non convenzionali » Produce musica con semplici strumenti » Si esprime attraverso il canto » Sperimenta semplici sequenze sonoro -musicali con la voce, con il corpo o con semplici strumenti » Si esprime attraverso il disegno » Si esprime attraverso la pittura » Si esprime attraverso il materiale plastico » Usa con creatività tecniche, strumenti e materiali differenti 	<ul style="list-style-type: none"> » Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori, suoni/rumori dell'ambiente e suoni/rumori del corpo » Produce musica attraverso il corpo » Produce musica attraverso strumenti non convenzionali » Si esprime attraverso il canto » Si esprime attraverso il disegno » Usa con creatività tecniche, strumenti e materiali differenti » Fruisce di opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> » Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali) » Ascolta brani musicali » Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione » Discrimina suoni e rumori » Produce musica attraverso il corpo » Si esprime attraverso il disegno » Dà un significato ai propri disegni/scarabocchi » Si esprime attraverso la pittura » Sperimenta diverse tecniche di pittura » Fruisce di opere d'arte » Dice mi piace/non mi piace di fronte ad un'opera o musica

<ul style="list-style-type: none"> » Usa in modo appropriato e autonomo tecniche, strumenti e materiali differenti » Fruisce di opere d'arte » Legge un'opera d'arte » Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale » Esprime un'opinione o un giudizio rispetto ad un'opera o musica » Interpreta ruoli all'interno di una drammatizzazione » Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti diversi » Scopre la storia personale dei compagni » E' consapevole della propria storia » Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura » Individua alcuni luoghi caratteristici del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> » Legge un'opera d'arte » Reinterpreta un'opera d'arte in modo personale » Esprime semplici giudizi rispetto ad un'opera o musica » Interpreta ruoli diversi all'interno di una storia drammatizzata » Conosce la propria storia personale: legami familiari e vissuti 	<ul style="list-style-type: none"> » Interpreta ruoli all'interno nel gioco simbolico » Interpreta ruoli all'interno di un racconto guidato » Conosce la propria storia personale: legami familiari
--	--	--

COMPITI SIGNIFICATIVI

- » Laboratori musicali
- » Partecipazione a spettacoli musicali
- » Allestimento spettacoli musicali
- » "Incontri" con l'arte a scuola o al museo
- » Disegno
- » Attività di pittura
- » Laboratori creativi
- » Giochi di drammatizzazione
- » Partecipazione a spettacoli teatrali, di burattini, di puppets
- » Laboratori teatrali
- » Letture animate in biblioteca
- » Uscite sul territorio alla scoperta dello spazio antropico, sociale e culturale

EVIDENZE OSSERVABILI

- » Sperimenta il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo semplici strumenti
- » Ha sviluppato interesse/curiosità per la musica e l'arte in genere
- » Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative differenti
- » E' consapevole della propria storia personale e familiare
- » Conosce alcuni tratti caratteristici della propria cultura e del proprio territorio

ALLEGATO 3

PROGETTI ANNUALI

Bambini di 4 anni

Il percorso "Bambini e bambine in natura: piccoli scienziati" è rivolto ai bambini e alle bambine del gruppo età mezzani, da svolgersi durante l'a.s. 2023/2024.

Si prevede di realizzare il percorso suddividendo i bambini in 2 gruppi (indicativamente per un totale di 15 bambini per ogni gruppo), per un totale di 16 o 20 ore di intervento a scuola, coinvolgendo ogni gruppo in un ciclo di 8 o 10 incontri di 1 ora ciascuno, a cadenza settimanale. Il calendario con date e orari di svolgimento delle attività verranno concordati con le insegnanti, alla conferma del progetto. Fuoco, aria, acqua e terra, le attività proposte avranno come filo conduttore i quattro elementi naturali da cui trae origine ogni sostanza di cui è composta la materia:

- il fuoco, elemento purificatore e energia vitale;
- l'aria, intangibile e inafferrabile;
- l'acqua, fonte della vita;
- la terra, materia primordiale che accoglie e nutre.

Il percorso coinvolgerà i bambini e le bambine, a partire dalla ricerca e osservazione dei fenomeni naturali connessi ai quattro elementi, nello svolgere semplici esperimenti scientifici, che permetteranno loro di conoscere e comprendere i fenomeni, ma anche di sviluppare un'attitudine alla ricerca e alla risoluzione di problemi, attivati nelle sfide della scoperta anche attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici.

Le specifiche attività verranno progettate alla conferma del progetto, a titolo d'esempio alcuni esperimenti potranno affrontare i seguenti argomenti:

- comprensione degli stati della materia (solido, liquido e gassoso) e esperimento su fluido non newtoniano;
- proprietà e caratteristiche dell'acqua, con esperimenti sulla capillarità e tensione superficiale;
- esperimenti su miscugli e soluzioni, con acqua e differenti sostanze o elementi;
- predisposizione dell'esperimento per la creazione di cristalli (con allume di potassio);
- esperimenti sulla densità dei vari liquidi;
- proprietà e caratteristiche del suono con esperimenti sulle onde sonore;
- osservazione delle nuvole con riconoscimento delle forme (con riferimento alle condizioni meteorologiche) e creazione di una "nuvola in barattolo";

- analisi delle diverse caratteristiche del suolo e esperimento sulla permeabilità (con diversi terreni: ghiaia, sabbia e argilla);
- osservazione dei fenomeni legati a luce e ombra (anche in relazione al trascorrere del tempo).

Bambini 5 anni

MULTISPORT!"

Un viaggio divertente alla scoperta di diverse discipline sportive; per dare la possibilità ai ragazzi di scegliere in modo consapevole le attività da praticare in futuro. Attraverso lezioni propedeutiche i bimbi sperimenteranno diversi sport : Atletica, Pallamano, Basket, Pallavolo, Pallabase, Scherma e Unihockey

Oltre a consentire uno sviluppo armonico delle capacità motorie il corso insegnerà al bimbo a confrontarsi con le principali dinamiche di gruppo sportive :

- gestione del rapporto con i compagni di squadra;
- gestione del rapporto con gli avversari;
- gestione "dell'emozionalità Sportiva", come vivere l'agonismo in modo sano e produttivo;
- gestione del rapporto con l'istruttore/allenatore;
- gestione della vittoria e delle sconfitte.

GLI OBIETTIVI DEI CORSI

- PERCEZIONE DEL CORPO Segmentarietà: ossia la capacità di prendere coscienza dei diversi segmenti del proprio corpo Equilibrio Statico e Dinamico: ossia il raggiungimento e mantenimento di una corretta postura Educazione Respiratoria: la capacità di prendere coscienza e di controllare l'attività respiratoria
- ORIENTAMENTO DEL CORPO Orientamento Spaziale: allenare i soggetti a saper collocare nello spazio se stessi, gli altri e gli oggetti Lateralità: assimilare l'uso preferenziale di un lato del corpo, imparando a compiere atti che richiedono l'uso di una sola metà del corpo (mano, piede, occhio, ecc..)

Bambini di 3 anni

Con il presente laboratorio ci poniamo gli obiettivi qui di seguito riportati:

- permettere la sperimentazione del corpo quale luogo di esperienza e conoscenza di se stesso e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro;
- permettere, attraverso il gioco di affermarsi come individuo;
- favorire le capacità comunicative ed espressive;
- favorire l'acquisizione della regola quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza sociale;
- permettere al bambino di riconoscere le proprie potenzialità.

Laboratorio di biblioteca 2-3-4-5 anni

Familiarizzare con il libro anche attraverso un approccio sensoriale:

- Imparare a sfogliare il libro e a manipolarlo con cura
- Prestare attenzione ad un racconto e provare piacere nell'ascoltare
- Prestare attenzione ed analizzare immagini e saperle interpretare
- Lasciarsi coinvolgere dalla narrazione
- Arricchire il proprio lessico, cogliendo nuovi significati
- Cogliere le sequenze della narrazione

Bambini di 5 anni

La Fondazione Galliccioli in collaborazione con lo Sci Club Rovetta organizza il corso di sci per i bambini grandi.

OBIETTIVI: in un ambiente adatto ai più piccoli i bambini imparano a muovere i primi passi sugli sci, sperimentano lo scivolamento e imparano a frenare per rallentare e fermarsi.

Il corso consiste in 4 lezioni da 2 ore che si terranno al mattino. Le date precise verranno comunicate più avanti.

I bambini partiranno direttamente dalla nostra scuola con il personale incaricato dello Sci Club Rovetta alle 8.30 e si recheranno sulle piste del Donico (Passo della Presolana). Rientreranno a scuola verso le 12.00 per pranzare e proseguiranno le attività previste.

 IL CORSO, COMPRESO IL TRASPORTO COSTERA' EURO 120,00

Gli altri costi eventualmente da sostenere sono i seguenti:

🚡 SKI PASS STAGIONALE: tutti i bambini dovranno munirsi dello ski pass per poter accedere agli impianti sciistici, consigliamo di acquistare il Free skipass tramite il comune di appartenenza.

L'adesione al corso dev'essere minimo di 5 partecipanti.

Bambini di 2 anni

"Cuccioli tra i cuccioli: zampette a scuola"

L'applicazione della Pet Education nelle scuole dell'infanzia prevede che l'animale rivesta un ruolo affettivo notevole, grazie alla sua capacità relazionale che permette un continuo scambio emozionale.

Con l'animale i bambini di tutte le età instaurano un rapporto mimico e gestuale, valorizzando la capacità non verbale di comunicazione ed affinando la propria sensibilità e ricettività ai segnali esterni di piacere e di stress del compagno di giochi.

Tramite un percorso di educazione assistita all'animale, i bambini avranno modo di fare conoscenza attiva del cane attraverso incontri svolti con metodologia interattiva ed esperienziale.

Inoltre il progetto educativo è articolato in modo da favorire un clima ricreativo e ludico finalizzato al creare uno spazio piacevole di interazione e di promozione del benessere psichico, stimolando l'allegria e il gioco.

Obiettivi Imparare a conoscere il cane e interpretarne i segnali del corpo Educare al rispetto per gli animali sviluppando un corretto rapporto con essi Favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo, la percezione del proprio e altrui limite, l'autostima Attività Gli incontri sono strutturati in attività specifiche quali:

Conoscere com'è fatto il cane Interpretare il linguaggio corporeo del cane col quale esprime le sue emozioni Prendersi cura del cane (dargli da mangiare e spazzolarlo)

Stimolare i cinque sensi (seguire con lo sguardo, accarezzare con le manine, ecc.)

Entrare in relazione con l'animale (imitarne il verso, pronunciare il suo nome, parlargli, disegnarlo, ecc.)

Giocare il ruolo "da protagonista" (condurre al passo, farsi riportare oggetti, giocare con lui al dottore veterinario, ecc.)

Vengono proposti incontri della durata di 60 minuti circa a cadenza settimanale. Tali incontri si svolgeranno in uno spazio adeguato concordato con i responsabili dell'asilo.

I bambini della scuola dell'infanzia verranno suddivisi in 2 gruppi e parteciperanno ad

incontri di 30 minuti ciascuno. L'intervento si terrà nella mattinata in una giornata da concordare con i docenti.

Metodologia degli incontri Ogni intervento viene progettato e personalizzato analizzando le esigenze dei singoli utenti, avvalendosi dell'equipe di valutazione multidisciplinare (conduttore pet-therapy, veterinario comportamentalista, medico, educatore).

Le attività specifiche proposte saranno suddivise in 10 incontri come specificato:

1. **CONOSCIAMO IL CANE:** durante il primo incontro il cane verrà lasciato libero di girare per gli spazi, per poter valutare sia l'interazione che si viene a creare tra l'animale ed i bambini, sia eventuali difficoltà o paure degli stessi bimbi. Verrà dedicato del tempo per trovare il giusto approccio di avvicinamento per ciascun partecipante all'attività.
2. **CONOSCIAMO I CRICETI:** anche con questi animali, ci sarà un approccio dolce e spontaneo, in modo tale da permettere al bambino di conoscerli e dedicare loro momenti di accudimento e di coccole.
3. **"ACCORCIAMO" LE DISTANZE E SCOPRIAMO DA VICINO I NOSTRI AMICI ANIMALI:** spazzolare, coccolare, passeggiare e impartire i comandi seduto, terra, resta (in modo ludico). Scopriamo così le sensazioni nell'accarezzare un cane, l'odore, il calore e la morbidezza del pelo etc..
4. **PRENDIAMOCI CURA DEI NOSTRI AMICI PELOSI:** diamo la pappa ai cani, solitamente biscottini e premietti vari, da dare direttamente all'animale; per i bimbi più timorosi si potrà utilizzare un cucchiaino lungo, attraverso il quale potranno evitare il contatto diretto con la bocca del cane. Per quanto riguarda i coniglietti i bimbi potranno dar loro da rosicchiare carote e verdure crude. Eventualmente si può responsabilizzare i bambini, facendo preparare la ciotola dell'acqua e quella per i croccantini.
5. **GIOCHIAMO:** con utilizzo di semplici attrezzi creiamo percorsi ad ostacoli che il bimbo deve superare da solo ed in seguito accompagnando il cane ad eseguire gli stessi esercizi; oppure creare dei percorsi di ricerca, in cui i bambini dovranno nascondere dei premietti che il cane dovrà scoprire da solo.
6. **LEGGIAMO UNA FIABA:** quest'incontro prevede un momento di lettura alla presenza dell'animale, in cui i bambini verranno coinvolti in attività suggerite da libricini interattivi. E' un'attività molto stimolante per loro che li aiuterà ad incrementare il pensiero creativo e l'autostima.

7. LA VALIGIA DEL DOTTORE: anche gli animali si ammalano! Attraverso l'utilizzo di finti strumenti medici (la classica valigetta del dottore), visitiamo il cane, lo curiamo, impariamo a prenderci cura di un essere indifeso e contestualmente apprendiamo la sua e la nostra autonomia, riconoscendo le varie parti del corpo.

8. ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI con l'aiuto dei nostri amici a 4 zampe.

9. TOTEM EMOTIVO: utilizzando le foto scattate durante le attività, verrà creato un totem oppure un cartellone, che rimarrà come ricordo da esporre all'asilo e far vedere ai genitori.

10. IL DIPLOMINO DEL PICCOLO EDUCATORE CINOFILO: durante l'ultimo incontro realizzeremo un diploma personale per ciascun bambino, in cui apporremo sopra, attraverso l'utilizzo delle tempere ad acqua, l'impronta della zampa del cane e della manina del bambino. Anche questo ricordo potrà essere portato a casa dai bambini.

ALLEGATO 4

SCHEDE DI PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA

SCHEMA DELLA SCHEDA DI OSSERVAZIONE

Anno scolastico

Nome e Cognome del bambino

Sezione

Sviluppo dell'identità: frequenza, aspetti significativi del carattere, autostima, fiducia in sé, inserimento nel gruppo

Sviluppo dell'autonomia

Autonomia personale: alimentazione, bagno, vestizione, sonno, oggetti personali;

autonomia a scuola: portare a termine le attività. Regole, riordino, sperimentazione, giochi preferiti

gestione delle emozioni: riconoscimento, verbalizzazione

Sviluppo delle competenze

area motoria: schemi motori, equilibrio, motricità

area linguistica: concentrazione e attenzione, ascolto, comprensione, linguaggio, memorizzazione

area logico matematica: capacità logiche, spaziali, temporali

area grafica: rappresentazione, tecniche usate, schema corporeo

partecipazione ai laboratori

Cittadinanza

relazione con i compagni

relazione con l'adulto

Relazione con l'ambiente

Note emerse durante il colloquio:

data:

Insegnante _____

Genitore _____

ALLEGATO 5

FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO

Destinatari Genitori, insegnanti, educatori e bambini delle Scuole dell'Infanzia paritarie e statali e dei Servizi infanzia che operano nell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore. Finalità Favorire all'interno dei contesti familiari e scolastici l'individuazione e la presa in cura precoce e integrata di problematiche che riguardano difficoltà dei bambini nelle fasi di crescita, nei processi di apprendimento e nella gestione delle relazioni al fine di prevenire ritardi o blocchi evolutivi attraverso un'efficace collaborazione fra famiglia, scuola e servizi.

- Obiettivi
- A. Promuovere lo sviluppo di competenze diffuse utili a riconoscere varie forme di disagio, difficoltà e fragilità e a utilizzare in modo appropriato, integrato ed efficace le risorse disponibili all'interno del contesto familiare, scolastico o nella rete dei servizi territoriali.
 - B. Attraverso la valorizzazione della collaborazione tra famiglia, scuola e servizi, rilevare tempestivamente l'emergere di sintomi di disagio, carenze nella sfera dei prerequisiti dell'apprendimento e delle abilità personali e sociali, stati di malessere a livello personale, relazionale, familiare, sociale e culturale, manifestati in ambito scolastico.
 - C. Rendere disponibili spazi di ascolto e consulenza psicopedagogica per affiancare e supportare docenti e genitori nella lettura e valutazione delle situazioni di difficoltà, nella definizione di risposte a livello psicopedagogico attingendo alle risorse interne al sistema formativo integrato scuola-

famiglia o, eventualmente, favorendo l'invio alla rete dei servizi e delle realtà educative del territorio per un'appropriata presa in carico delle situazioni problematiche

D. Favorire il confronto e la comunicazione scuola- famiglia per offrire una rete di aiuto e supporto al bambino e allo sviluppo delle proprie competenze.

E. Promuovere il dialogo, il confronto e la ricerca condivisa a livello pedagogico e psicologico intorno alle situazioni problematiche per favorire l'emergere di nuovi sguardi e nuove modalità di intervento e lavoro con i bambini.

Azioni Per l'anno educativo 2023-24 si è formulata un'articolazione del progetto che prevede alcune azioni formative, di ascolto, consulenza e supporto multidisciplinare (psicopedagoga, psicomotricista, logopedista...) inserite in un quadro progettuale integrato da modulare in programmi elaborati in modo condiviso con gli attori coinvolti e in rapporto a ogni specifico contesto di attuazione. Le azioni del progetto si raggruppano in tre moduli:

MODULO 1: FORMAZIONE COORDINATORI DEI SERVIZI INFANZIA Quest'anno si è valutato, insieme alla responsabile dell'Ufficio di Piano, di limitare l'offerta formativa ai Coordinatori dei Servizi Infanzia dell'Ambito Territoriale al fine di non sovraccaricare il personale docente ed educativo già impegnato in altre proposte formative.

La proposta formativa persegue le seguenti finalità: - sviluppare competenze nella rilevazione, lettura e inquadramento dei segnali di fatica e difficoltà espressi dai bambini a vari livelli. - qualificare la funzione dei coordinatori nel predisporre progetti educativi personalizzati e nel dare vita a efficaci collaborazioni con le famiglie, dove il dialogo e la condivisione di strategie diventino strumenti per l'insegnante per sostenere e sviluppare le competenze del bambino. - promuovere il lavoro di rete territoriale nella lettura dei bisogni evolutivi delle famiglie e dei bambini.

Il percorso formativo, oltre alle figure di conduzione dell'attività formativa, potrà prevedere il contributo di formatori di diverse discipline per offrire uno sguardo multidisciplinare utile a stimolare un confronto tra buone prassi e ipotesi di lavoro da implementare nei propri contesti di esercizio della funzione educativa.

Destinatari: coordinatori dei Servizi Infanzia 0-6 dell'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore.

Tematiche: i coordinatori sceglieranno una delle seguenti tematiche:

- "La cura dei legami: come leggere le criticità nel contesto lavorativo del team insegnanti ed educatori, potenziare le relazioni e permettere lo sviluppo delle risorse personali" (secondo livello)
- La relazione con le famiglie come costruire "buone prassi" di collaborazione e alleanza scuola-famiglia.

Calendario degli incontri:

- Mercoledì 18 ottobre 2023 dalle 13:30 alle 15:30
- Mercoledì 22 novembre 2023 dalle 13:30 alle 15:30
- Mercoledì 7 febbraio 2024 dalle 13:30 alle 15:30
- Mercoledì 13 marzo 2024 dalle 13:30 alle 15:30
- Mercoledì 17 aprile 2024 dalle 13:30 alle 15:30

Formatori: dr.ssa Martina Menotti, psicoterapeuta, Fondazione Angelo Custode dr.ssa Eleonora Scandella, psicoterapeuta, Consultorio S. G. Beretta Molla Clusone Potranno essere coinvolti formatori di diverse discipline (pedagogisti, logopedisti, psicomotricisti, ...)

Modalità: Gli incontri verranno proposti in presenza Sede degli incontri: da definire 2

MODULO 2: FORMAZIONE GENITORI ➤ FORMAZIONE GENITORI: Proposte formative per i genitori dei servizi Infanzia inerenti l'esercizio della funzione genitoriale nella prima infanzia in una prospettiva di promozione della corresponsabilità educativa tra famiglia e scuola.

Le diverse iniziative previste si svolgeranno nel periodo novembre 2023 – giugno 2024 e saranno programmate all'interno di un calendario di Ambito.

1. Incontri formativi proposti in modalità formazione a distanza o in presenza. Si prevede di programmare 4 incontri formativi avvalendosi del contributo di figure esperte che inquadreranno la tematica trattata e animeranno il confronto fra i partecipanti

- Tematica sull'alimentazione dei bambini 0-6 con sguardi multidisciplinari (logopedista, nutrizionista, psicopedagoga, ecc.).
- Tematiche a scelta libera su indicazione delle insegnanti 2. Coffee Time.

Laboratori di genitorialità: cicli di n. 2 incontri proposti in presenza e rivolti a gruppi di genitori delle Scuole dell'Infanzia o dei Nidi che ne faranno richiesta. Si tratta di spazi di approfondimento condotti da un formatore con un ruolo di facilitatore per favorire il

confronto fra i partecipanti in relazione a temi o quesiti individuati sulla base degli interessi espressi dai genitori.

Si potranno attivare fino a 4 Laboratori di due incontri per i servizi che ne faranno richiesta. 3. "Gioca con me".

Laboratori psicomotori genitore-bambino: si prevede di attivare 3 percorsi di 3 incontri per i Servizi Infanzia dell'Ambito Territoriale che ne faranno richiesta.

Gli incontri si svolgeranno in presenza e coinvolgeranno genitori e bambini in gruppi di 10 o 12 famiglie in proposte psicomotorie e in momenti di confronto psicopedagogico a partire dalle esperienze vissute.

I percorsi potranno essere proposti a genitori e bambini di singole scuole o provenienti da scuole diverse.

- ✓ "Tra arte e cucina". Laboratori artistici genitore-bambino: si prevede di attivare 3 percorsi di 3 incontri per i Servizi Infanzia dell'Ambito Territoriale che ne faranno richiesta.
- ✓ Gli incontri si svolgeranno in presenza e coinvolgeranno genitori e bambini in gruppi di 10 o 12 famiglie in proposte creative e artistiche e in momenti di confronto psicopedagogico a partire dalle esperienze vissute. I percorsi potranno essere proposti a genitori e bambini di singole scuole o provenienti da scuole diverse.

MODULO 3 - CONSULENZA Il modulo comprende interventi di osservazione dei gruppi di bambini e interventi di consulenza rivolti a due diversi tipi di destinatari :

- figure educative dei servizi Infanzia
- genitori

Con gli interventi proposti di seguito si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- affiancare educatori, insegnanti e genitori nel leggere e valutare indicatori di fatica a livello psicologico, psicomotorio e logopedico o di ritardo su aspetti relativi allo sviluppo delle competenze personali, emotive, relazionali e sociali o nel rilevare segnali di disagio e fragilità nel bambino e nel suo contesto familiare
- offrire a educatori e insegnanti orientamenti per stimolare il bambino in rapporto alle diverse aree di fatica o per attivare progetti educativi personalizzati nel servizio o nella rete delle opportunità territoriali
- offrire suggerimenti su come sviluppare un'alleanza tra scuola e famiglia a sostegno del bambino

- supportare la scuola prima e i genitori poi nel caso necessiti un invio ai servizi territoriali (es. NPI, Tutela minori, Consultori, ecc.)

L'attività di supporto e consulenza si svilupperà in varie modalità di intervento:

A. Osservazione psicopedagogica nelle sedi dei servizi per l'infanzia che lo richiederanno per affiancare e supportare lo sguardo delle figure educative nel valutare natura e rilevanza di possibili segnali di fatica e ritardo ai diversi livelli del percorso di sviluppo rilevati nei bambini evidenziati dai team educativi;

B. Consulenza multidisciplinare per insegnanti ed educatori delle Scuole dell'Infanzia e dei Nidi.

FORMAZIONE PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE

CORSO DI AGGIORNAMENTO CLUSONE TITOLO DEL CORSO IL SISTEMA INTEGRATO ZERO-SEI: dalla normativa ad un'idea condivisa di bambini/bambine e qualità per i servizi del territorio FORMATRICE VALERIA VISMARA, EDUCATRICE DI ASILO NIDO, POI INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, TUTOR DEL TIROCINIO A SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA MILANO BICOCCA E FORMATRICE, CULTORE DELLA MATERIA NEL CORSO DI MEDIAZIONE DIDATTICA E STRATEGIA DEI GRUPPI, APPARTENENTE AL GRUPPO NAZIONALE DI RICERCA ZEROSEI MCE, PRESIDENTE DEL CPT DEL VIMERCATESE (MB) PARTECIPANTI COORDINATORI, DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCATORI ASILO NIDO DURATA DEGLI INCONTRI e calendario 5 incontri della durata di 4 ore, per un totale di 20 ore, da svolgersi in presenza nelle mattinate del sabato (da valutare cosa conviene al gruppo visto la numerosità delle persone).

Il calendario verrà concordato direttamente con la docente. MOTIVAZIONE DEL CORSO Partendo dall'analisi della normativa vigente (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei e orientamenti 0-3) condividere e costruire un'idea condivisa di bambino e di qualità per i servizi del CPT OBIETTIVI Il corso si propone gli obiettivi di:

- Analizzare la normativa vigente alla ricerca dei primi 2000 giorni del bambino alla ricerca di uno sguardo zero-sei tra servizi
- Attivare il confronto rispetto all'idea di bambino sottesa tra i diversi servizi presenti nel territorio
- Attivare il confronto rispetto a come, l'idea di bambino si traduce in pratiche, scelte organizzative, strutturazione di contesti ed esperienze.

- Attivazione di scambio e condivisione di prime pratiche di integrazione 0-3 e 3-6 (cosa esiste già, cosa può essere sperimentato insieme)
- Esperienze e confronto tra esperienze in ottica 0-6 per costruire un linguaggio condiviso e scoprire le peculiarità dei diversi segmenti.

MATERIALI: Verranno forniti materiali, articoli, slides, bibliografia per approfondire le tematiche affrontate
 METODOLOGIA Gli incontri si terranno in modalità attiva e partecipata, con l'utilizzo di documentazione viva e analisi di situazioni e casi a partire da tematiche individuate insieme ai corsisti. I docenti verranno coinvolti nei processi di riflessione sulla pratica educativa e didattica. Verrà chiesto loro di produrre, condividere materiale, utile alla costruzione di situazioni dialogiche e di confronto rispetto alle pratiche e alle caratteristiche dei diversi servizi.

ALLEGATO 6

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Ritardo del linguaggio	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1

➤ Altro	
	Totali
	4,5%
Verrà redatto PEI per il bambino con fragilità linguistiche in via di certificazione durante il periodo estivo	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistente educatore	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa interna che segue la progettazione delle docenti	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Punti di forza Buone le relazioni con le famiglie che si dimostrano collaborative nel dare continuità alle indicazioni date dall'U.O.N.P.I.A e dalle docenti.

Punti critici L'assenza di un GLI strutturato

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Explicito degli obiettivi, senza pretesa di raggiungerli

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Coordinatrice: supporta il collegio docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici, collabora con i servizi del territorio (ats, NPI, assistente sociale etc)

Collegio docenti: rileva la necessità di un percorso inclusivo, definisce gli interventi didattico-educativi e le strategie metodologiche. Stende e applica il PEI, si impegna a partecipare a formazione a livello territoriale. Delibera il PAI e i PEI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola collabora con il Tavolo Pedagogico territoriale per sviluppare percorsi di formazione che riguardano anche l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione e revisione del PAI

Il percorso di valutazione del percorso formativo si avvale di strumenti di rilevazione (osservazione sistematica, relazioni) redatti dai docenti che tengono conto delle peculiarità di ogni singolo allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola collaborano: la coordinatrice, le docenti, l'assistente educatore, la psicologa e la pedagoga.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene resa partecipe costantemente della vita scolastica del bambino in un progetto di condivisione degli intenti. Oltre ai colloqui individuali con la docente si terranno delle riunioni anche con i servi del territorio coinvolti.

Per ogni bambino si dovrà provvedere a costruire un percorso individualizzato per favorire il percorso formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

ogni percorso sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti a scuola.

Verranno valorizzate le competenze dei compagni in un'ottica d'inclusione.

Verranno valorizzati. Tempi, spazi e materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Se possibile verranno acquisite risorse aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Compilazione di questionari con relativo colloquio quando i bambini vengono accolti a scuola

Consegna dei fascicoli personali alla scuola di grado superiore con relativo colloquio sia con la famiglia, con le future docenti e i servizi che seguono il bambino

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19.06.2023 riconfermato dal Collegio dei Docenti in data 03.10.2023

ALLEGATO 7

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

*"E' la bellezza in tutte le sue forme
che aiuta l'uomo interiore a crescere".*

La meraviglia, lo stupore, la gratitudine, il senso del dono, la curiosità e la creatività sono le premesse fondamentali per sviluppare il sentimento religioso.

Definizione delle uda:

- portatori di bellezza: quando sono nato tutto era buio nel grembo della mamma, non conoscevo me, non conoscevo gli altri;
- cercatori di bellezza: attivare tutti i sensi per cercare la bellezza delle piccole e grandi cose. Anche Gesù vive di bellezza;
- custodi e costruttori di bellezza: la bellezza dell'impegno, del lavoro e della fatica per mantenere e creare bellezza.

ALLEGATO 8

REGOLAMENTO 2022/2023

Le insegnanti danno a tutti i genitori il benvenuto nella scuola.

Al fine di favorire un buon funzionamento dell'azione educativa vi presentiamo il **Regolamento** con l'impegno di **RISPETTARLO**.

Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia "F. Galliccioli" per l'anno scolastico 2023/2024 verranno effettuate presso la Segreteria della Scuola **dal 16 gennaio al 17 febbraio 2023**.

All'atto dell'Iscrizione i genitori dovranno presentarsi con:

- la domanda di iscrizione qui allegata debitamente compilata e sottoscritta;
- la ricevuta del bonifico bancario di € 100,00 quale quota di iscrizione;
- copie documenti d'identità delegati (se nuovi)

Con l'iscrizione i genitori si impegnano a far frequentare con regolarità i propri figli ed a versare puntualmente la retta mensile.

AMMISSIONE ALLA SCUOLA E CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "F. Galliccioli" per l'anno 2023/2024 è riservata ai bambini che hanno compiuto o compiono i tre anni entro il 31 dicembre 2023.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le iscrizioni dei bambini che hanno frequentato il servizio primavera "Piccole impronte" nell'anno precedente e dei residenti.

L'attività della scuola dell'Infanzia avrà inizio **lunedì 4 SETTEMBRE 2023** e avrà termine **venerdì 28 GIUGNO 2024** (gli orari per l'inserimento verranno comunicati nel mese di maggio e il calendario scolastico completo sarà fornito all'inizio dell'anno scolastico).

**La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 16.00.**

La PUNTUALITA' è un **VALORE**, gli orari indicati vanno **RIGOROSAMENTE** rispettati per non creare disfunzioni al servizio scolastico:

- **ENTRATA:** dalle ore **8:30** alle ore **9:15**;
- **USCITA INTERMEDIA:** dalle ore **12:45** alle ore **13:00**;
- **USCITA** dalle ore **15:30 alle ore 15:45** oppure dalle ore **15:45 alle ore 16:00**;

PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO SI ATTIVANO SU RICHIESTA ED A PAGAMENTO (*) I SERVIZI DI PRE-SCUOLA (servizio dalle ore 7:30 alle ore 8:30) e di POST-SCUOLA (servizio dalle ore 16:00 alle ore 18:00).

I posti sui servizi aggiuntivi sono limitati, quindi ogni richiesta verrà valutata singolarmente.

Si invitano i genitori degli alunni, una volta terminato l'orario scolastico, a non sostare nei locali e/o nel cortile della scuola.

Chi avesse necessità di ritirare il bambino anticipatamente (ore 12:55 – 13:00) deve compilare l'apposito modulo di richiesta (**Allegato 1**) da consegnare poi alle insegnanti.

AVVERTENZE E INFORMAZIONI UTILI

ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

La scuola in applicazione del DGR 30 settembre 2004 – VII/18853 "Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive" ha facoltà di allontanare il bambino a scopo cautelativo dalla frequenza della collettività in caso di sospetto di malattia infettiva o nei seguenti casi: febbre alta, vomito ricorrente, scariche diarroiche ricorrenti, cefalee, secrezione congiuntivale, altri casi sospetti.

MEDICINALI

Secondo le normative vigenti in materia, le insegnanti non possono essere incaricate della somministrazione dei medicinali, eccezion fatta per i "farmaci salvavita".

Nel caso in cui il bambino dovesse farsi male è normale procedura allertare il servizio 112 e chiamare i genitori (a questo proposito si sottolinea l'importanza di mantenere aggiornati i recapiti telefonici che sono stati forniti alla Segreteria unitamente alla delega al ritiro dei bambini).

MATERIALE NECESSARIO ED ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Il materiale necessario verrà comunicato nel mese di maggio.

Ricordiamo che è obbligatorio l'uso del grembiolino.

È necessario che l'abbigliamento dei bambini sia semplice e comodo, si consiglia di evitare salopette, bretelle, cinture e simili per favorire al meglio la sua autonomia personale e favorire quindi la sua autostima.

Ai piccoli che si fermano a dormire chiediamo cortesemente di mettere scarpe senza stringhe, facili da indossare in modo tale da permettere al bambino di togliersi autonomamente e facilmente al momento della nanna.

OGGETTI PERSONALI E DI VALORE

La Direzione non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o rottura di tutto quello che il bambino porta a scuola (es. gioielli, giocattoli, libri, etc.).

SICUREZZA DEI BAMBINI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è coperta da assicurazione contro danni derivanti da Responsabilità Civile verso terzi.

Tutto il personale dipendente è stato formato e rispetta la normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81. Inoltre, per la sicurezza dei bambini ogni anno vengono eseguite una o più prove di evacuazione.

RETTA E QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è pari a **Euro 100,00**. Tale quota è da versare mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie, specificando nella causale il nome e cognome del bambino:

IT 45 X 03069 53430 100000000344

Fondazione Scuola Materna Francesco Galliccioli

La retta mensile per l'anno scolastico 2023/2024 ammonta a **Euro 170,00** da versare tramite delega bancaria (R.I.D.) o bonifico bancario entro il 30 del mese in corso.

MESE DI SETTEMBRE 2023

La retta del mese di settembre è pari a **Euro 130,00**.

RIDUZIONE PER ASSENZA DEL BAMBINO

In caso di assenza del bambino per tutto il mese o con una frequenza da uno a cinque giorni, la quota da versarsi è ridotta a **Euro 85,00**. Se il bambino frequenta più di cinque giorni la quota è da versarsi interamente.

Qualora il bambino per motivi di salute dovesse rimanere assente da scuola per un tempo prolungato, la quota ridotta è da versarsi comunque.

Nel caso in cui i genitori richiedano il ritiro del proprio bambino/a da scuola con una comunicazione scritta corredata da certificato medico il Consiglio d'Amministrazione potrà valutare diverse soluzioni di pagamento.

RIDUZIONE PER FREQUENTAZIONE DI DUE FRATELLI

In caso di frequenza contemporanea della Scuola dell'Infanzia (o Scuola dell'Infanzia e Primavera/Nido) da parte di due fratelli, a questi verrà applicata una riduzione del **10%** sulla retta di importo inferiore. (salvo nel caso in cui la retta venga ridotta o azzerata grazie ad iniziative di welfare familiare).

SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA:

I servizi di PRE e POST possono essere richiesti in abbonamento oppure in modo occasionale previa richiesta:

- PRE: **Euro 30,00** mensili oppure a **Euro 5,00** al giorno;
- POST: **Euro 60,00** mensili oppure a **Euro 8,00** al giorno.

MINI CRE – MESE DI LUGLIO:

Il calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia si chiude alla fine di giugno, il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di organizzare o meno il Mini CRE estivo per il mese di luglio, ciò dipenderà anche dalle adesioni che verranno raccolte. La retta per il mese di luglio sarà comunicata al momento della raccolta delle pre-iscrizioni.

TABELLA DIETETICA E MENÙ

La scuola dell'infanzia si attiene al menù fornito dal servizio di medicina scolastica dell'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) che è appositamente studiato per le esigenze ed i bisogni dietetici dei bambini ed è strutturato su quattro settimane.

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di educare ad una corretta alimentazione, quindi verranno fatte variazioni al menù **esclusivamente in casi di reale necessità**:

- nel caso in cui il bambino, post convalescente, necessiti di una dieta particolare (pasti in bianco etc.) il genitore deve farne apposita richiesta scritta. **(Allegato 2)**;
- nel caso in cui il bambino per motivi etico/religiosi non possa mangiare determinate tipologie di alimenti il genitore deve fare apposita richiesta scritta alla Segreteria **(Allegato 3)**
- nel caso in cui il bambino manifesti una intolleranza o un'allergia alimentare il genitore dovrà compilare il modulo di richiesta ed allegare ad esso tutta la documentazione prevista **(Allegato 4)**. La richiesta va consegnata alla Segreteria della Scuola.

DOLCI E MERENDINE:

È importante che il bambino, quando è all'interno della scuola, non abbia merendine bibite o quant'altro.

L'ultimo venerdì del mese saranno festeggiati tutti i bambini che compiono gli anni in quel mese. Chiediamo inoltre cortesemente ai genitori di non far consegnare dai bambini eventuali comunicazioni per feste di compleanno o simili all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, questo per evitare eventuali disparità.

RICHIESTA USCITA ANTICIPATA

(ore 12:45-12:55)

(Allegato 1)

Io sottoscritto _____

Genitore di _____

Frequentante la classe _____

**chiedo che mio/a figlio/a possa uscire alle ore _____ del
giorno _____**

Sarà ritirato da _____ in qualità
di (barrare la voce che interessa)

genitore del/la bambino/a;

persona da me già autorizzata;

persona che autorizzo solo per questa volta (in tal caso, se non conosciuta dal personale della scuola dell'infanzia, dovrà esibire la carta di identità).

(firma del genitore o chi ne fa le veci)

RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DEL PASTO IN BIANCO (Allegato 2)

Io sottoscritto _____

Genitore di _____

Frequentante la classe _____

chiedo che a causa di

a mio figlio/a venga temporaneamente somministrato il pasto in bianco.

Rovetta, lì _____

(firma del genitore o chi ne fa le veci)

**RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL MENÙ PER MOTIVI ETICO RELIGIOSI
(Allegato 3)**

Io sottoscritto _____

Genitore di _____

Frequentante la classe _____

**chiedo che mio/a figlio/a non vengano somministrati i seguenti cibi
_____ perché contrastano con l'etica /
religione da noi seguita / praticata in famiglia.**

Rovetta, lì _____

(firma del genitore o chi ne fa le veci)

[Digitare qui]

RICHIESTA DIETA PERSONALIZZATA

(Allegato 4)

Cognome del/la bambino/a

Nome del/la bambino/a

Data di nascita

Indirizzo

Comune

C.A.P. _____

Telefono

Cellulare

E-mail (in stampatello)

Frequentante nell'anno scolastico 20____/20____ presso

la scuola [SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO GALLICCIOLLI"](#)

Indirizzo [VIA ANTONIO LOCATELLI, 25](#)

Comune [ROVETTA \(BERGAMO\)](#)

C.A.P. [24020](#)

Telefono [0346.72027](#)

E-mail info@scuolainfanziarovetta.it

Data

FIRMA

ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE ALLEGARE CERTIFICATO MEDICO e compilare il modulo in tutte le sue parti e in modo LEGGIBILE.

Si ricorda che per poter procedere alla predisposizione di una dieta personalizzata, è necessario acquisire gli esiti (che dovranno essere allegati) degli accertamenti che hanno condotto alla diagnosi di allergia e/o altro disturbo dell'alimentazione.

[Digitare qui]

ALLEGATO 8

MENÙ



Regione
Lombardia
ASL Bergamo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO - ASL DI BERGAMO

Area Igiene degli Alimenti e Sicurezza Nutrizionale

TABELLA PER LA SCUOLA MATERNA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° settimana	Pasta al tonno Carote Pane Frutta	Lasagne di carne Fagiolini Pane Frutta	Risotto radicchio e scamorza Fagiolini Pane Frutta	Zuppa di legumi Zucchine Pane Frutta	Gnocchi al pomodoro Frittata ai carciofi Insalata mista Pane Frutta
	P13	C12	F5	L1	U1
2° settimana	Pasta al pomodoro e basilico Parmigiano reggiano Erbette al forno Pane integrale Frutta	Polenta con brasato Verdura cotta mista Pane Frutta	Orzotto Uovo sodo Insalata Pane Frutta	Passato di verdura con crostini Crocchette di lenticchie Patate al forno Pane Frutta	Penne al sugo di pesce Carote Pane Frutta
	F4	C9	U10	L8	P8
3° settimana	Pasta e ceci Insalata Pane integrale Frutta	Risotto con piselli Frittata con verdura Zucca Pane Frutta	Cous cous con ratatouille di verdura Pesce al forno Carote Pane Frutta	Fusilli al sugo di verdura Petto di tacchino al limone Zucchine al gratin Pane Frutta	Minestra d'orzo Formaggio fresco Spinaci e patate Pane Frutta
	L3	U4	P14	C7	F12

[Digitare qui]

4° settimana	Risotto alla parmigiana Sogliola al forno Fagiolini Pane Frutta	Polenta con pollo alla cacciatora Carote Pane Frutta	Lasagne vegetariane con legumi Fagiolini Pane Frutta	Pizza margherita Fagiolini Pane Frutta	Pasta al pomodoro e basilico Uova sode Carote Pane Frutta
	P1	C3	L9	F10	U11
5° settimana	Pasta al pomodoro Crocchette di ceci Finocchi Pane integrale Frutta	Crespelle alle verdure Spinaci e patate Pane Frutta	Passato di verdura con crostini Arrostato di tacchino Patate in insalata Pane	Risotto con verdure Frittata al forno Insalata Pane Frutta	Pasta al pomodoro Crocchette di pesce Finocchi Pane Frutta
	L6	F8	C6	U12	P2

Pane con contenuto di sale non superiore all'1,8%- 1,7% riferito alla farina

E' possibile sostituire tutta la verdura con altra verdura di stagione (no patate e legumi perchè non sono verdure)